IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 292. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 28 Ottobre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La bandiera " pura „ norvegese

Si dice generalmente che gli ideali sono tramontati e spenti ecc., e che ora imperano soltanto il positivismo ed il resto; ma fatto è che a parte la guerra anglo-boera, ove almeno uno dei combattenti lotta pel più alto degli ideali, e Krüger, il quale serve la sua patria dai 16 anni ed ora ne conta 76, dà alla patria — secondo i giornali inglesi — 3 figli e 50 tra cugini, nipoti e pronipoti, che portano il suo nome — in Austria, per tacer d'altro, in Ungheria, in Rumania e Scandinavia, le intere popolazioni combattono per i più santi ideali — quelli cioè della propria nazionalità e della propria indipendenza.

×

Anche nella Norvegia si è combattuta una lotta fortissima da oltre sette anni, ed ora il popolo ha riportato una vittoria importantissima, per quanto sembri totalmente locale quella cioè della separazione morale della Norvegia dalla Svezia, questione che avrà una grande eco, specie nei paesi, ove lottano tra loro nazionalità miste, ad esempio in Austria, in Inghilterra per causa degli irlandesi, in Finlandia e via dicendo.

La questione è nota ai lettori essendoci noi occupati ripetutamente di essa. Si tratta della bandiera mercantile cosidetta pura, ossia senza alcuno stemma, emblema o colore che ricordi l'annessione di quello Stato alla Svezia, questione che come si è detto divideva in due parti le popolazioni dell'Unione scandinava ossia quelle della Svezia e della Norvegia in guisa che tra i due paesi minacciava di scoppiare - più o meno sul serio - nientemeno che una guerra.

Tanto è vero che lo *Storthing* o Camera norvegese aveva qualche mese fa votato nientemeno che i crediti per le fortificazioni di Cristiania e di altri punti della Norvegia, nonchè per la creazione di una festa " nazionale!... „

×

La questione sollevata dai norvegesi si fonda sopra una legge speciale, ossia, come dicono loro, sul parragrafo III del *Grundlor* (Act o legge fondamentale) il quale prescrive espressamente: La Norvegia ha il " diritto di avere una bandiera commerciale speciale. „

Invece il partito conservatore al quale appartiene il ministro degli esteri, conte Douglas, sosteneva che secondo l'Editto così detto della bandiera, del 20 giugno 1844, di Re Oscar I, i due paesi dell'Unione avevano ottenuto il diritto di portare nello standardo del Regno i loro speciali colori nazionali, e nell'angolo superiore di quello il segno dell'Unione scandinava ossia una croce in bianco, rosso e giallo, quale simbolo della perfetta eguaglianza dei due paesi alleati.

×

Dopo lunghe traversie generalmente note, fu Re Oscar, l'attuale sovrano della Svezia e Norvegia che ad onta dell'opposizione del Ministro degli esteri, conte Douglas, al quale è vivamente affezionato ed i cui servigi resi al paese, egli approva altamente — e di quella dei conservatori — ispirandosi ai principii dell'equità e della giustizia ed al supremo interesse della pacificazione del paese, risolse la questione della bandiera pura dando la sua sovrana sanzione ad un decreto di legge con cui si concede alla Norvegia l'uso della bandiera mercantile " pura. „

Conseguenza di quest'atto del Sovrano simpatico e popolarissimo anche oltre i confini del suo regno, sono le dimissioni del Ministro degli esteri, conte Douglas, e la di lui sostituzione coll'attuale Ministro svedese residente a Berlino, barone di Langerheim.

Certamente è deplorevole che un ministro così benemerito come il conte Douglas, debba ritirarsi - pur continuando a godere la piena fiducia del suo Re e del paese - dal potere mentre avrebbe ancora potuto continuare a rendere servizi preziosi all'uno ed all'altro.

Ma d'altra parte non si può non accogliere con soddisfazione il nuovo trionfo morale e materiale della legalità ed il ristabilimento di condizioni normali in uno degli Stati di Europa.

Politica e Diplomazia

Vienna, 27, ore 14,40. — Il Re Alessandro di Serbia giunge domani da Belgrado a Vienna, ove si tratterrà alcuni giorni.

Durante l'assenza del Re dalla Serbia, la Reggenza sarà affidata al Gabinetto Georgevic.

L'ex-Re Milano resta a Nisch e non lascierà la Serbia che al ritorno del figlio.

Londra, 27 — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La situazione commerciale è cattiva. Il Governo diviene impopolare.

(S) **Parigi** 27. — Bourgeois smentisce formalmente quanto venne telegrafato a vari giornali da Berlino, che cioè, quando egli era al Governo e l'Imperatore di Germania, in seguito alla scorreria di Jameson, diresse il noto telegramma al Presidente del Transvaal, Krüger, egli avrebbe autorizzato l'Ambasciatore francese a Londra di proporre all'Inghilterra l'appoggio della Francia nel caso di una guerra fra l'Inghilterra e la Germania.

Vienna, 27, ore 14.25. — Circa il matrimonio dell'arciduchessa " ereditaria „ Stefania — che porta questo titolo, conferitole dall'imperatore, dal 30 gennaio 1889, ossia dalla morte del principe Rodolfo — si annuncia che ella ha ricevuto frequentemente in questi giorni in lunghe udienze il Nunzio pontificio mons. Taliani. Si conferma che la conversione del conte Eleiner Lonyay, sposo dell'arciduchessa, dal protestantesimo al cattolicismo è avvenuta sino dal giugno scorso e precisamente in un santuario in Boemia. Un noto missionario ha preparato il conte Lonyay alla conversione.

L'epoca delle nozze non è ancora fissata ufficialmente.

(S) **Belgrado**, 27. — Re Alessandro è partito per Vienna, ove rimarrà alcuni giorni e quindi si recherà nel Tirolo meridionale.

Il Re con decreto ha affidato durante la sua assenza i poteri reali al Consiglio dei ministri.

Parlamenti Esteri

Inghilterra.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni* — Discutonsi in terza lettura del progetto pei crediti suppletivi di guerra.

Gibson Bowles crede che la guerra fosse inevitabile fino dalla resa degli inglesi a Majuba. Però dice che l'azione militare non è facile. Teme che, se la guerra si prolungasse, le potenze estere approfittino delle difficoltà in cui si troverebbe l'Inghilterra, per fare un tentativo sui suoi possedimenti.

Egli soggiunge: " Tutte le grandi Potenze, tranne l'Austria-Ungheria, ci odiano. „

Una voce chiede: " E l'Italia? „

Gibson Bowles risponde: " Non eccettuo nemmeno l'Italia. „

Il Messaggio della Regina.

La sessione straordinaria è stata chiusa con un Messaggio della Regina.

Il Messaggio si felicita delle brillanti qualità dimostrate dalle truppe inglesi nella guerra nell'Africa del Sud ma dice di provare un profondo dolore pensando a tanti valorosi ufficiali e soldati che soccombettero nell'adempimento del loro dovere.

Il Messaggio termina ringraziando la Camera dei Comuni di avere approvati i crediti richiesti ed esprimendo la speranza che Dio benedirà gli sforzi del valoroso esercito per ristabilire la pace e il buon governo in quella parte dell'impero britannico e per difendere l'onore del Paese.

Austria

(S) **Vienna**, 27 — *Camera dei Deputati* — Si termina la discussione sulle dichiarazioni del governo e s'intraprende la discussione delle mozioni Daszinski e Kaiser, le quali chiedono la abolizione o una modificazione del paragrafo 14° della Costituzione.

La discussione è indi interrotta.

Il presidente propone che sia posta all'ordine del giorno di domani la nomina dei membri delle Delegazioni comuni.

Schoenerer protesta contro tale proposta e chiede che la seduta venga rinviata a martedì venturo e che siano messe all'ordine del giorno le mozioni relative a soccorsi da distribuirsi alle vittime delle ultime inondazioni.

La mozione Schoenerer viene respinta all'unanimità, meno sette voti, dati dal partito proponente.

Il socialista Virkauf, propone che la seduta venga rinviata a domani, omettendo però nell'ordine del giorno presentato dal presidente, la proposta di nominare i membri delle Delegazioni.

Anche questa mozione viene respinta ad unanimità, meno i socialisti del gruppo Schoenerer e del partito nazionale del popolo tedesco.

Pertanto si procederà nella seduta di domani alla nomina dei membri delle Delegazioni.

Trouve e Bianchini presentano interpellanze, chiedendo che il governo austro-ungarico imiti l'iniziativa presa dall'Italia e nomini una Commissione che studi le questioni relative alla rinnovazione dei trattati di commercio e tuteli gli interessi delle provincie austriache e specialmente della Dalmazia, danneggiate dal trattato di commercio con l'Italia.

La seduta è indi tolta.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 27. — E' stata aperta, oggi, solennemente la sessione ordinaria della Sobranje.

Il discorso del Trono constata che le relazioni della Bulgaria colla Russia liberatrice sono invariabilmente leali, nonchè colle grandi potenze, cogli Stati vicini e specialmente col governo del Sultano.

Il principe Ferdinando soggiunge che considera essere per lui un gradito dovere l'esprimere ai rappresentanti del popolo la sua viva soddisfazione per la solenne accoglienza ricevuta, nel settembre scorso, dall'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale diede così prova della sua sincera benevolenza per il popolo bulgaro ed il suo Sovrano.

Il discorso conclude coll'annunziare diversi progetti di legge da sottoporsi alla approvazione della Sobranje.

Belgio

La rappresentanza proporzionale

(S) **Bruxelles**, 27 — *Camera dei rappresentanti* — Si approva con 75 voti contro 55, l'articolo primo del nuovo progetto di legge elettorale, basato sulla rappresentanza proporzionale.

Il discorso di un conservatore

L'on. Greppi ha parlato ai suoi elettori di Milano ed il suo discorso ha avuto, fuori di Milano, anche nella stampa conservatrice, un'eco assai limitata. E la causa ne è stata il colore troppo locale, onde l'on. Greppi ha rivestito la sua parola.

Egli ha voluto giustificare la sua condotta e quella dei suoi amici politici lombardi nei rapporti essenzialmente di Milano; naturale che, fuori di Milano, la sua parola sia caduta nel vuoto ed abbia lasciato indifferente, o presso a poco, la parte stessa, nella quale l'on. Greppi milita, soldato fedele e, diciamolo pure, valoroso.

In un punto, tuttavia, del suo discorso l'on. Greppi si è elevato al di sopra delle questioni e degli interessi locali, ed è là dove egli ha dato ragione del suo voto favorevole ai provvedimenti politici del Ministero ed ha stigmatizzato l'ostruzionismo, il vero responsabile del decreto-legge, perchè è l'ostruzionismo coi suoi eccessi che ha trascinato il Ministero a farlo.

Non sono cose nuove, che l'on. Greppi ha detto, ma è bene che desse siano ricordate spesso al paese e noi vorremmo che il suo esempio trovasse molti imitatori.

Si è mosso rimprovero agli amici del ministero di avere taciuto alla Camera e di non avere combattuto l'ostruzionismo colle stesse sue armi.

E' un rimprovero, che la maggioranza parlamentare non merita, perchè moltiplicare i discorsi era dare ansa agli ostruzionisti — Del resto la questione era stata portata sopra un terreno che mancava la ragione e, diremo di più, mancava la materia ad una proficua discussione.

Gli innumerevoli ed immensi discorsi pronunciati dagli oratori dell'estrema sinistra, fatte pochissime eccezioni, erano zibaldoni senza capo nè coda od erano variazioni mormorate sopra un medesimo tema e condite spesso di trivialità, che per la dignità stessa dell'Assemblea legislativa non potevano, non dovevano essere raccolte.

Ma, se il silenzio dei deputati della maggioranza si comprendeva nel giugno ed era pienamente giustificato, forse sarebbe stato migliore avviso che molti lo avessero rotto durante le vacanze, non perchè la loro condotta bisognasse di difesa, ma perchè l'opinione pubblica del paese non fosse traviata dalle declamazioni dell'opposizione e perchè le responsabilità della situazione, che l'ostruzionismo ha fatto al Parlamento ed al Governo, fossero bene determinate.

Nell'ora presente pare a noi che la parola, contrariamente al proverbio, sarebbe stata d'oro.

Il maggiore difetto della parte conservatrice-liberale è precisamente questo suo appartarsi in sè, facendo quasi le mostre di disinteressarsi dell'opinione pubblica.

Ben diversa è l'attitudine dei partiti estremi, che con questa opinione pubblica mostrano di tenersi in continuo contatto e cercano di guadagnarne le simpatie per i loro fini partigiani.

Non basta essere e dirsi liberali-conservatori; occorre opporre propaganda a propaganda e, soltanto a questa condizione, la parte conservatrice, che è la grandissima maggioranza del paese intelligente, riconquisterà le masse popolari e ripiglierà il posto che le spetta.

La guerra nel Transvaal

Dal teatro delle operazioni.

(S) **Londra**, 27. — Un dispaccio dal campo di Glencoe, in data del 20 corr., conferma, contrariamente alle ripetute asserzioni ufficiali, che gli inglesi non presero ai boeri alcun cannone nel primo combattimento avvenuto a Glencoe.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith: Le perdite del reggimento Gordon a Elandslaagte furono di 115 uomini. Tutti gli ufficiali, tranne tre, sono morti o feriti. La cavalleria perdette 46 uomini.

Il *Daily Telegraph* ha da Kimberley: I boeri confessano di aver perduto a Mafeking 96 uomini.

(S) **Kimberley**, 24. — Il colonnello inglese Scott Turner, facendo una ricognizione a Nord di Kimberley, incontrò distaccamenti di boeri presso la fattoria di Mac Farlane; ne seguì un vivissimo combattimento.

Il comandante boero Botha e numerosi boeri sono rimasti morti.

Gli inglesi ebbero 3 morti e 21 feriti.

(S) **Cape Town**, 27. — Si annunzia che i boeri hanno occupato Windsorton.

Dispacci da Pretoria annunziano che vi fu, ieri, uno scontro fra i boeri e la colonna inglese, comandata dal colonnello Plumer, a Roderdrift.

Sei boeri rimasero morti e 4 vennero fatti prigionieri.

(S) **Durban**, 27. — L'incrociatore inglese *Tartar* sbarcò un distaccamento di marinai che occupò la succursale della Banca Naziona e del Transvaal.

In tutto il Natal fu proclamato lo stato d'assedio.

La mediazione degli S. U.

Washington, 27. — Fu presentata, ieri, al Presidente della Confederazione, Mac Kinley, una petizione che chiede la sua mediazione fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Mac Kinley assicurò che prenderà in esame la petizione con tutta la maggiore attenzione.

La stampa francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 15,15 — Il *Matin* ha da Londra: si assicura che una grande potenza avrebbe accertato i boeri che sarebbero stati appoggiati in una guerra contro l'Inghilterra.

Il *Journal* dice correr voce che una divisione composta di tre incrociatori sarà inviata sulle coste dell'Africa.

Parigi, 27, ore 18,37. — Il *Temps* dice che il Ministero della marina manderà soltanto un incrociatore alla baja di Delagoa.

Prende però le disposizioni che le circostanze impongono.

Nel mondo diplomatico si crede che la mobilitazione navale inglese sia una semplice precauzione per impedire una guerra come fece prima di Fashoda.

L'alleanza austro-tedesca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 12,40. — Le *Mün. Neuesten Nachrichten* ed altri giornali, ricordano che compiono appunto in questi giorni vent'anni dalla memoranda e storica giornata, in cui il principe di Bismarck si recò, dopo la guerra d'Oriente, a Vienna per concludere col conte Andrassy l'alleanza austro-tedesca, che diede un nuovo indirizzo all'aggruppamento delle potenze europee ed in generale alla politica internazionale, gettando anche le basi della triplice, la quale, sinora, è riuscita a tutelare la pace, almeno nel nostro continente.

L'Imperatore d'Austria, coadiuvato dalla chiaroveggenza politica del conte Andrassy, dimenticava con slancio generoso del suo cuore gli amari ricordi del passato, e riconoscendo la necessità di concludere una pace duratura col potente impero tedesco, accettava, senza sottintesi, la riconciliazione che gli era offerta.

La determinazione certo non fu facile per il Sovrano, ma una volta stretta lealmente la mano che con non minore lealtà gli veniva stesa, egli ed i suoi Ministri restarono scrupolosamente fedeli ai patti conclusi, la cui iniziativa, per quanto riflette l'Austria-Ungheria, si deve esclusivamente al conte Andrassy.

I giornali sperano che, come l'Imperatore ha contribuito con quell'atto di alta saggezza politica a dare la pace all'Europa, egli saprà ristabilire anche la pace e la tranquillità interna nel suo Stato, assicurando nell'impero all'elemento tedesco quella posizione che gli spetta per la sua civiltà, cultura e per la grande parte presa e che prende alla grande politica ed alla stabilità economica dell'Austria.

L'aumento della flotta tedesca.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 27, ore 21,53. — E' indubitato che verrà presentato al Reichstag un nuovo progetto per l'aumento della flotta.

I giornali ufficiosi lo ammettono, dichiarando che le conferenze tenute ultimamente fra l'Imperatore, il Granduca di Baden, il Cancelliere, principe Hohenlohe e l'ammiraglio Tirpitz Ministro della Marina, si riferirono appunto a tale progetto.

Il principe Hohenlohe, che vi era contrario da principio, si è finalmente arreso, quantunque dichiarasse ritenere che l'ultimo progetto già approvato vincolasse il bilancio fino al 1904.

Si crede che il nuovo progetto solleverà vive polemiche.

Per un brindisi.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino di giovedì, arrivata ieri a Roma, ha un amaro articolo contro l'on. Baccelli a proposito di un brindisi che egli avrebbe pronunciato a Pompei e che si trova riprodotto in un giornale di Napoli.

Crediamo che tutti coloro i quali conoscono l'on. Ministro e l'opera sua larga, intelligente, costante a prò degli studi italiani e della cultura italiana, non abbiano bisogno di rettifiche per capire che le parole dell'on. Ministro sono state imperfettamente comprese o riferite.

Egli ha detto, infatti, che sono ugualmente sacri i diritti di quanti sono italiani all'insù e all'ingiù dell'Arno, e ugualmente considerati dal Governo i bisogni di tutte le popolazioni italiane frasi queste nelle quali non sappiamo che cosa si possa trovar d'incriminabile.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas** 27. — E' stata conchiusa la pace. Il generale Castro ha assunto la Presidenza della Repubblica.

Il nuovo Ministero è così composto:

Castillo, all'Interno — Urbaneja, all'Istruzione pubblica — Andueza, agli Affari esteri — Hernandez, al Commercio — Pulido, alle finanze — Victor Rodriguez, ai Lavori pubblici.

L'esercito nazionale

30 giugno 1897 — 30 giugno 1898

Rafferme e impieghi ai sottufficiali. — Dal 1. luglio 1897 al 30 giugno 1898 furono ammessi 3327 militari alle rafferme di un anno senza premio e fu accordato a 77 soldati di rimanere sotto le armi senza vincolo di ferma quali attendenti di ufficiali.

Delle rafferme con premio, accordate in virtù della legge 14 giugno 1874 erano tuttora in vigore 938 al 30 giugno 1898 e di esse fruivano 421 militari.

Alla medesima data del 30 giugno 1898, 11,343 militari godevano dei premi di rafferma stati accordati in base alla legge del 28 giugno 1891, 1915 fruivano del soprassoldo di L. 109.50; 1854 di quello di L. 219 e 2616 di quello di L. 365 — 36 sottufficiali godevano infine della differenza fra l'abolito caposoldo di L. 150 e l'aumento dell'assegno giornaliero di paga di cui all'art. 30 della legge 8 luglio 1883, n. 1470.

Il numero degli impieghi civili concessi durante l'esercizio 1897-1898 ai sottufficiali che avevano compiuto 12 anni di servizio fu di 221. Sono così 2332 i sottufficiali che rimangono tuttora in attesa d'impiego. Lo stato di cose indicato da tali cifre è veramente grave e noi confidiamo che gli studi testè fatti sotto la presidenza di S. E. il generale Tarditi per risolvere la complessa questione valgano a togliere gli ostacoli che sono stati sin qui frapposti per l'esecuzione della legge dell'8 luglio 1883.

×

Chiamate alle armi per ordine pubblico. — Con regio decreto del 3 aprile 1898 erano state stabilite varie chiamate per l'istruzione dei militari in congedo illimitato, ma esse vennero revocate in considerazione delle chiamate che si dovettero fare per motivi di ordine pubblico.

Tali chiamate vennero indette coi regi decreti del 25 gennaio, del 29 e 30 aprile, del 7 e 10 maggio 1898 e comprendevano i militari di 1.a categoria delle classi 1873 e 1874 ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, al personale permanente dei distretti, agli alpini, all'artiglieria da costa e da fortezza ed al genio (meno il treno), nonchè quelli delle classi 1870, 1871 e 1872 appartenenti ai carabinieri reali ed infine i militari di tutte le classi e categorie addetti al personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica ed altre minori in talune determinate qualità (capi-deposito, macchinisti, fuochisti, ecc.).

I detti militari del personale ferroviario non furono assegnati ed inviati ai corpi del regio esercito, ma vennero lasciati nei servizi ferroviari cui erano rispettivamente adibiti, sottoponendoli però alle leggi ed ai regolamenti militari in quanto riflette la disciplina e la giustizia militare.

Gli uomini compresi nelle chiamate suindicate erano in complesso 129,807. Di essi si presentarono effettivamente alle armi 111,633, nella proporzione dell'86 0[0 sul totale.

Dei rimanenti 18,174, 14,873 furono dispensati dalla chiamata o rinviati ad altra successiva, trovandosi nei casi stabiliti dalle disposizioni in vigore (11.46 0[0) e 3301 vennero dichiarati mancanti (2.54 0[0). Di questi, però, 1057 giustificarono in seguito la loro mancanza; dimodochè gli uomini che alla data del 31 dicembre 1898 furono denunciati ai tribunali militari ascesero a 2244, vale a dire l'1.73 0[0 soltanto. Sono queste cifre assai confortanti, perchè dimostrano che il sentimento del dovere militare ha radici profonde nelle popolazioni italiane, ed infatti il contegno tenuto dalle nostre truppe nelle giornate dolorose delle repressioni fu ammirevole.

×

Congedi illimitati, passaggi alle milizie e congedi assoluti. — Dal 1. luglio 1897 al 30 giugno 1898 furono inviati in congedo illimitato per anticipazione 8159 militari i quali si trovavano in posizioni speciali (decaduti dal diritto di esenzione per non averlo esposto o comprovato a tempo, venuti alle armi prima della chiamata della classe, ecc...); furono inviati in congedo illimitato 81,347 militari delle classi anziane, cioè quelli della classe 1874 con ferma di tre anni, della classe 1875 con ferma di due e della classe 1876 con ferma di uno. Venne inoltre disposto il passaggio alla milizia mobile di 67,992 uomini di 1.a e 2.a categoria della classe 1868 e il passaggio alla milizia territoriale di 83,397 uomini di 1.a categoria delle classi 1862, 1865 (compagnie operai d'artiglieria) e 1868 (carabinieri reali) e di 2.a categoria della classe 1862.

Fu infine stabilito l'invio in congedo assoluto per età di 249,395 militari di 1.a e di 2.a categoria nati nell'anno 1857 e di 1.a, di 2.a e di 3.a categoria nati nel 1858. Col congedamento assoluto degli uomini nati nel 1857, i quali al 31 dicembre 1897 avevano compiuto il 40. anno di età, terminò di avere effetto la legge 28 giugno 1891, n. 316 nella parte riguardante la proroga degli obblighi di servizio fissati dalla legge organica sul reclutamento.

×

Notizie varie. — I militari di truppa che risultavano ammogliati al 30 giugno 1898 erano 2770; di essi, 348 avevano contratto matrimonio nell'anno od erano stati riammessi in servizio sebbene ammogliati — 33,721 furono i militari che ottennero promozioni nel periodo al quale si riferisce la relazione, 24 gli esonerati per volontaria domanda o di autorità dal grado che rivestivano, 111 i sospesi, 713 i retrocessi e 54 i rimossi — i militari passati alle compagnie di disciplina di punizione e speciali furono 1048, quelli che ne uscirono 1204; il movimento negli stabilimenti militari di pena, cioè reclusori, compagnie reclusi e compagnie carcerati, è rappresentato da 898 ammissioni e da 772 liberazioni.

Nelle diminuzioni, sia delle compagnie di disciplina che degli stabilimenti militari di pena, è da tener conto dei condoni e delle riduzioni concesse dalla clemenza di S. M. il Re in occasione del matrimonio di S. A. R. il principe ereditario e del 50.o anniversario della promulgazione dello Statuto — i militari che disertarono nell'anno furono 1186, dei quali 975 non risposero alla chiamata alle armi della loro classe e 211 abbandonarono il corpo. Fu cancellata la nota di diserzione a 1353 militari delle varie classi, di cui a 426 in seguito ad amnistia per effetto dei regi decreti del 1895, 1896 e 1898.

In seguito ai detti decreti erano stati già amnistiati dal 1.o luglio 1895 al 30 giugno 1897 (relazioni 1875 e 1876) 1681 militari, laonde, rinnendo le cifre già citate nei capitoli precedenti relativi ai renitenti, agli omessi ed ai mancanti alle chiamate, si ha che 24,778 furono gli uomini che regolarono la loro posizione in conseguenza delle amnistie largite nei tre anni suindicati.

Chiuderemo infine la nostra esposizione sommaria soggiungendo che 475 militari di truppa furono collocati a riposo e giubilati per avere compiuto 42 anni di età e 20 di servizio o perchè divenuti inabili alle armi in modo assoluto e permanente per eventi di servizio — 132 furono cancellati dai ruoli perchè, per reati commessi e per condanne riportate, si erano resi indegni di appartenere al regio esercito — e 962 morirono sotto le armi, di cui 826 per malattia, 47 per infortuni, 16 per uccisione e 73 per suicidio. Delle dette morti, 30 sono da attribuire a cause di servizio e 932 a cause indipendenti dal servizio.

ARMI ED ARMATI

Gli stipendi degli ufficiali in Austria-Ungheria.

Abbiamo ripetutamente rilevato che una delle questioni principali attinenti al bilancio della guerra dell'impero austro-ungarico, di cui dovranno occuparsi le Delegazioni che si adunano prossimamente a Budapest, è quella dell'aumento degli stipendi degli ufficiali. Si calcola che l'aumento graverà sul bilancio della guerra, incominciando dal 1900, perchè l'approvazione è sin d'ora fuor di dubbio per circa quattro milioni di fior. (il fiorino circa 2,20 lire italiane).

Ed ecco ora secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung* lo schema degli aumenti.

Sottotenente ora 600 fior. all'anno, coll'aumento 840 fior.

Tenente ora 720 fior., coll'aumento 1020 fior.

Capitano di II classe, ora 900 fior., coll'aumento 1200 fior.

Capitano di I classe ora 1200 fior., coll'aumento 1500 fior.

Maggiore ora 1680 fior., coll'aumento 2004 fior.

I tenenti colonnelli che sinora percepivano 2100 fior. di stipendio saranno d'ora innanzi divisi in due classi. Ossia un quarto dei maggiori di nuovo avanzamento avrà uno stipendio di 3000 fior, e tre quarti di essi avranno uno stipendio di 2700 fior. all'anno. La ripartizione degli stipendi sarà regolata da appositi decreti.

Colonnello ora 3000 fior. in seguito 3600 fior.

Generale maggiore ora 4200 fior. coll'aumento 5700 fior.

Tenente feldmaresciallo ora 6300 fior. coll'aumento 7008.

Lo stipendio di 7000 fior. del generale di artiglieria (Feldzeugmeister) resta immutato.

Fra l'Italia ed il Brasile

Il complesso dei nostri scambi col Brasile si avvicina ai 30 milioni, prevalendo di qualche milione le esportazioni italiane sulle importazioni brasiliane in Italia.

Ecco come le due correnti si sono ripartite durante gli ultimi cinque anni:

Anni	*Importazione dal Brasile in Italia*	*Esportazione dall'Italia nel Brasile*
1894	5,924,000	11,095,000
1895	7,040,000	15,821,000
1896	4,999,000	13,494,000
1897	14,487,000	13,554,000
1898	12,358,000	16,635,000

Come si vede, l'importazione è fluttuante, ma cresce in una proporzione molto più rapida della esportazione, la quale, sebbene più costante, oscilla, quasi a dire, fra i due punti estremi del quadrante col ritmo di un pendolo.

Vediamo le cause del doppio fenomeno.

Sopra il totale delle importazioni brasiliane in Italia i tre quarti abbondanti sono occupati dal caffè; è dunque dalle vicende di questo prodotto che dipendono le oscillazioni notate sopra.

Ecco quale fu l'andamento del commercio del caffè brasiliano sul nostro mercato durante l'ultimo quinquennio.

1894	quintali	21,598	L.	5,184,000
1895	„	26,390	„	6,390,000
1896	„	18,610	„	4,094,000
1897	„	76,025	„	11,404,000
1898	„	86,247	„	9,056,000

Come si vede nel 1898 importammo per oltre diecimila quintali di caffè più che nel 1897 pagandolo 2,300,000 lire di meno — in seguito al tracollo dei prezzi, di cui ci siamo testè occupati in altra circostanza.

Pel resto le importazioni dal Brasile si completano con piccole quantità di zucchero, pepe, pelli crude, grassi, guttaperca ecc.

La nostra esportazione in Brasile è più varia e riflette maggiore quantità e qualità di prodotti.

Negli olii e vini vi è progresso abbastanza notevole.

Ne esportammo, in complesso, negli anni seguenti per un valore di:

1894	Lire	4.116,000
1895	„	4,732,000
1896	„	3,363,000
1897	„	3,854,000
1898	„	5,064,000

In quanto al vino in particolare, nel 1898, la nostra esportazione si suddivide così:

	Ettolitri	Lire
Vermouth in caratelli	429	34,000
Marsala id.	246	20,000
Vini di ogni sorta in botti	127,173	3,306,000
	Cento	
Vermouth in bottiglie	3,357	386,000
Marsala id.	17	2.000
Altri vini id.	2,464	345,000
Vino in fiaschi	1,217	183,000
	Totale	4,276,000

Un incremento notevole l'abbiamo nei prodotti chimici e medicinali, di cui esportammo in Brasile nel 1894 per un valore di 237 mila lire appena e nel 1898 per 1,016,000.

Aumento pure in manufatti di canapa, ma la quantità è sempre esigua, poco oltre un mezzo milione di lire.

Notevole invece l'esportazione delle cotonine colorate e dei filati ritorti di cotone (L. 4,096,000 nel 1898). Però nel 1895 avevamo toccato 4,307,000.

Seta e lana unite non fanno un milione. Mezzo milione è dato dalla carta, libri ecc.

L. 618,000 dai prodotti vegetali, specialmente paste di frumento e frutta, legumi, ortaggi nell'aceto, nel sale e nell'olio.

La categoria " animali e loro prodotti „ è rappresentata da un valore che si aggira sulla media di 2 milioni di lire. Nell'anno scorso toccò 2,098,000. E' pressochè costituito per intero dalla carne salata (insaccati suini), dal burro e formaggio e dal corallo lavorato che figura in questa categoria.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. col quale viene approvata una variante al piano regolatore di ampliamento del circondario esterno della città di Milano — Id. id. riflettenti trasformazioni di Monti frumentari e pecuniari in Cassa di prestanze agrarie e costituzioni di Enti morali — Rel. e R. D. circa lo scioglimento del Consiglio di Santa Maria a Vico (Caserta) e la nomina a R. Comm. straord. del cav. Gottardo Ghezzoni e la sua sostituzione col dott. Giuseppe Zanetti.

Rel. e RR. DD. che sciolgono i Cons. Com. di Modica (Siracusa), Pignataro Maggiore (Caserta) e nominano R. Commissario straord. rispettivamente il cav. Alessandro Cortella e il signor Giovanni Du Marteau — Id. id. concernente la proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Orta di Atella (Caserta).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. d'agr. ind. e comm. durante la 2.a quindicina di marzo — Ministero del Tesoro: Direzione Generale del Debito Pubblico — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Senigallia, 26. — (*E. Guidotti*). L'annunciata "festa degli alberi „ a cui sono intervenute soltanto le autorità scolastiche, ha avuto pochissima solennità, sia per il colore addirittura privato che si è voluto darle, sia per la mancanza d'inviti speciali.

La località, non troppo bene prescelta, è stata una villa municipale presso la città, e i pochi alberi sono stati piantati *di* in un luogo quasi remoto. E' dubbio quindi quanto bene sia stato interpretato il concetto del ministro, il quale si sa che avrebbe voluto che la festa fosse fatta con ben altri criteri.

Dispositore il prof. Pederzolli, preside del R. Liceo, coadiuvato dai direttori delle altre scuole secondarie.

Il prof. Geronzi, insegnante di scienze naturali al Liceo, ha pronunziato un bel discorso.

Dopo la festa, se pure così si può chiamare, c'è stato alla villa un banchetto... per i soli professori.

Foggia, 26. — (*effe*). Stamane si è celebrata "la festa degli alberi „. Gli alunni e convittori del R. Liceo-Ginnasio "Lanza „, gli alunni del R. Istituto tecnico e delle scuole tecniche e normali e della scuola normale femminile con il corpo insegnante al completo, nella villa comunale e precisamente nei pressi dell'Opera Pia "Scillitani „ hanno assistito alla piantagione di cinque belle conifere. Il prof. Lo Re ha pronunziato un applaudito discorso.

Alla cerimonia assistevano anche il Provveditore agli studi, il Sindaco comm. Perrone, un pubblico numeroso, tra cui molte signore.

Caserta 27, ore 17. — (*Ardente*). A Sant'Andrea del Pizzone, frazione di Francolise, certa Anna Ilisco, per darsi completamente al suo amante ha ucciso il marito Pietro Venticinque, propinandogli della polvere di cantaride nel cibo.

Napoli, 26 — La Giunta provinciale ha approvata la deliberazione del Consiglio comunale sul prestito di 4 milioni, per il quale sono già pervenute diverse offerte da Case bancarie italiane.

Il Sindaco inoltre è stato autorizzato dalla Giunta comunale a contrarre con la Banca Sorrentina un prestito di 800 mila lire con scadenza massima al febbraio del 1900.

Si attende la deliberazione per incominciare il pagamento dei mandati rilasciati per 800 mila lire agli appaltatori municipali.

— Il presidente della Camera di commercio comm. Petriccioni e i consiglieri Carrelli e Giannini hanno invitato l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Prisco a benedire il nuovo palazzo della Borsa.

Sono stati ricevuti cortesemente dal Cardinale e si è stabilito che la funzione si faccia sabato prossimo alle 13.

Lunedì, alle 11, vi sarà l'inaugurazione con l'intervento del ministro Salandra. Alla sera grande ricevimento.

Caltanissetta, 25. — (*Airandi*). Il Consiglio provinciale ha nominate le varie Commissioni. Per i componenti della G. P. A. ci fu lotta accanitissima, ma dei candidati nessuno raggiunse la maggioranza di legge in due votazioni. Nella seduta seguente si ottenne questo risultato: eletti cav. not. Giovanni Pelizzotti e cav. avv. Salvatore Di Maria-Mulè.

Nella stessa seduta cominciò la discussione del bilancio, che fu chiusa nella seduta d'oggi.

Pare che l'elezione della G. P. A. abbia servito a ben delineare due partiti in Consiglio provinciale: uno forte e che può ben dire *nostro è l'ingegno e l'avvenir siam noi*, nel quale stanno gli onorevoli Testasecca, Colajanni, Di Scalea e comm. Le Moli, e l'altro abbastanza scosso, capitanato dal comm. Roxas.

Benevento, 26. — (*Cardona-Frangipani*). E' morto a soli 28 anni il canonico Giovanni Salvietti, figlio del cav. Francesco, primo ragioniere all'Intendenza di finanza di Campobasso. Era assai stimato.

E' morto anche, per apoplessia cerebrale, il cav. Forte, primo segretario della Prefettura, funzionario intelligente e solerte.

La cittadinanza è vivamente addolorata per le due perdite.

Padova, 27, ore 15.40. — Il maggiore Antonio Cantore, comandante il battaglione alpini di stanza qui, tornando a cavallo dalle manovre è caduto ed ha riportate ferite piuttosto gravi alla testa.

Genova, 27 ore 18.10. — Nel porto di Spezia è stato ripescato il cadavere di una donna che galleggiava, malgrado avesse legate al collo due pietre. La donna è sconosciuta: s'indaga per scoprire il mistero.

— A Sturla un incendio dovuto a causa accidentale ha arrecato danni per 70.000 lire alla fabbrica di paste del sig. Michele Sanguinetti.

Tivoli, 27. Domenica la Compagnia di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia „ darà un gran concerto di beneficenza allo *chalet* Villa.

Reggio Emilia, 26 — L'amministrazione dell'Ospedale Civile ha voluto onorare la nomina del compianto ed illustre prof. Appio Caselli che fu per molti anni chirurgo di quell'ospedale dedicandogli una sala — che appunto ieri venne battezzata *sala Appio Caselli*.

Erano presenti tutte le autorità, tra cui il Regio Commissario, il Prefetto, poi i direttori degli istituti scolastici, i presidenti delle Associazioni, tutta l'amministrazione ospitaliera, molti medici ed ammiratori del valoroso chirurgo. Parlarono il presidente dell'Ospedale conte Brazzà de Savorgnan, il direttore medico Mattei, l'antico direttore dott. Magnani, il chirurgo Bonora, il R. Commissario Rebucci, il prof. Corona e il prof. Poggi a nome della famiglia. Vennero pure letti numerosi telegrammi di adesione.

Caserta, 27. — (*Ardente*). Il Consiglio prov. presieduto dal comm. Abatemarco, ha deliberato affari di poca importanza, e, a porte chiuse, il collocamento a riposo di alcuni impiegati.

Quindi, dopo un vivace discussione, della quale non era proprio il caso, ha deciso di aggiornarsi alla seconda quindicina del prossimo novembre.

Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco commendator Silvestri, ratificate tutte le deliberazioni di urgenza ha proceduto alla rinnovazione delle Commissioni, ha approvato pure lo storno di fondi dal bilancio 1899 e votato la sovrimposta comunale pel 1900.

Si riunirà il 5 novembre.

— Mi si fanno insistenti premure perchè ricordi alle autorità municipali la promessa della costruzione di nuove fontane di acqua potabile.

Giro il reclamo al sindaco ed all'assessore cav. De Angelis, che in forma solenne fecero la promessa in pubblico Consiglio, sin dalla sessione primaverile.

— Domenica 29, alle ore 11, l'Intendente di finanza comm. Porta, consegnerà la medaglia di argento al valore di marina decretata alla guardia di finanza Cascelli Guido, che, con pericolo della vita, salvò un individuo che stava per annegare.

L'on. Di San Giuliano in Sicilia.

(S) **Catania** 27. — L'on. Ministro di San Giuliano ha visitato oggi, gli uffici postali e telegrafici.

Alle ore 14 l'on. Ministro si recò a fare visita al Municipio. Quivi fu accolto al suono della marcia reale e ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta comunale al completo.

La folla acclamò l'on. Ministro lungo il percorso.

Onore al valore

Pisa, 26 — (*Stampace*). L'Associaz. monarch. liberale si recherà domenica prossima nel paese di Ponsacco ove si erige un busto in memoria del cav. magg. Rodolfo Valli, caduto eroicamente ad Adua.

V'interverrà col presidente prof. Lessona, coll'intero consiglio e col vessillo sociale.

Anche i veterani, la Fratellanza militare e i Reduci d'Africa interverranno alla patriottica festa.

L'Unione cooperativa milanese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 27, ore 23,30. — Stasera una numerosa assemblea di soci dell'"Unione Cooperativa „ secondo la proposta del Consiglio di amministrazione confortata anche dalla parola dell'on. Luigi Luzzatti, plauditissima, ha autorizzato l'impianto di una succursale a Berlino allo scopo precipuo di farvi conoscere meglio i prodotti italiani e per migliorare e difendere l'esportazione nazionale.

I consiglieri comunali socialisti.

Mantova, 26. — Intorno alla scandalosa seduta di sabato scorso del Consiglio comunale è stata artificiosamente mandata in giro una notizia che molti giornali hanno pubblicata in buona fede, ma che non risponde affatto a verità.

Per comprendere la cosa è bene premettere come nelle ultime elezioni parziali amministrative la coalizione dei partiti popolari, non essendo stato possibile un accordo fra le varie frazioni monarchiche, riuscì a far entrare in Consiglio 16 candidati propri, onde i 40 consiglieri risultano oggi divisi in 20 moderati da un lato e 20 fra democratici costituzionali, radicali e socialisti dall'altro.

In una delle precedenti sedute essendosi trovati i consiglieri popolari in transitoria maggioranza per l'assenza di alcuni consiglieri monarchici, ne approfittarono per presentare ed approvare un ordine del giorno di vivace censura alla Giunta avversaria, in seguito al quale Sindaco e Giunta si sono dimessi, e sabato sera il Consiglio venne convocato per la formazione della nuova Giunta.

Erano presenti 19 moderati e 19 delle altre frazioni.

Da qualche tempo, un gruppo di ragazzaglia composto degli elementi più esaltati dei partiti estremi si dà convegno alle sedute consigliari e invadendo lo stretto spazio riservato al pubblico, schiamazza continuamente intervenendo nella discussione, plaudendo ai consiglieri amici, ed apostrofando nella più indecente maniera gli avversari.

Sabato sera questo pubblico fu più chiassoso e turbolento del solito, onde ne seguì l'incidente che i giornali locali riferiscono in questi termini:

Al principio della seduta il consigliere socialista Bernaroli dice che non ha potuto, nell'ultima seduta svolgere alcune sue interrogazioni, per la *fuga* della Giunta.

Non lo farà oggi, perchè sa bene che, essendo la Giunta dimissionaria, non vi sono più responsabili, ma a nome del gruppo socialista del Consiglio, dichiara che se avesse potuto parlare in precedenza avrebbe detto che la Giunta, inviando due rappresentanti di Mantova a Torino per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele non ha interpretato i sentimenti della cittadinanza, manifestatisi in senso schiettamente democratico nelle ultime elezioni.

Egli è certo che se la proposta fosse stata portata in Consiglio, sarebbe stata respinta.

Deplora l'atto arbitrario della Giunta anche perchè, in questo momento, *se la più nera reazione imperversa, non è soltanto da palazzo Braschi che proviene, ma da più alto luogo...*

A questo punto i consiglieri monarchici si alzano protestando vivamente e fieramente ed il conte Silvio Arrivabene grida rivolto all'oratore:

— *Lei non è italiano!* ed altre parole.

L'assessore Fantina, in piedi, agitando il campanello, vibratamente dice al Bernaroli:

— Non le permetto di continuare su questo tono e le tolgo la parola.

Ma il Bernaroli continua a gridare, coperto dagli urli di protesta dei consiglieri monarchici e dai clamori degli amici socialisti e si sente che egli dice ripetutamente:

— Siamo antidinastici noi.

Il cav. Fantina, dopo avere redarguito l'oratore ed avere ripetuto che gli toglieva la parola, vedendo che il Bernaroli non taceva e che il baccano generale aumentava, dichiarò che si sarebbe coperto e avrebbe tolta la seduta.

E uscì, indignato, dall'aula seguito dalla Giunta e da tutti i consiglieri di parte monarchica, mentre il pubblico schiamazzava indecentemente, facendo eco alle invettive dei consiglieri *popolari*.

Il contegno del cons. Bernaroli venne universalmente deplorato, come da tutti è lodata la condotta dell'assessore cav. Fantina.

In seguito a questo incidente 14 consiglieri monarchici hanno presentata domanda perchè sia messo all'ordine del giorno della prossima seduta un voto di plauso al sindaco per l'invio di una rappresentanza di Mantova alle feste di Torino.

A questa proposta parecchi dei consiglieri non socialisti di parte democratica hanno dichiarato di associarsi, onde non vi è dubbio che nella seduta indetta per martedì sera 31 corrente sarà approvata a notevole maggioranza, e così alla inopportuna manifestazione antidinastica del gruppo socialista, il Consiglio risponde con una solenne manifestazione intesa a dimostrare che il sindaco ha veramente interpretati i sentimenti della cittadinanza.

Gli elettori a suo tempo faranno il resto.

Esposizioni e Congressi

X Congresso di medicina interna.

Ieri mattina alle 8,30 i membri della Società italiana di medicina interna si riunirono in seduta privata per trattare alcune pratiche sociali. Importante fu la questione dell'opportunità o meno di tenere il prossimo convegno nel 1900 essendo già bandito il Congresso internazionale a Parigi appunto l'anno venturo.

La questione portò a discutere sulle lingue ufficiali ammesse nel Congresso di Parigi, deplorandosi da tutti l'esclusione fatta della lingua italiana, e dopo matura discussione venne ad unanimità approvato un ordine del giorno del prof. Queirolo, nel quale si rende omaggio a S. E. Baccelli, che ottenne già l'ammissione della nostra lingua in altri convegni internazionali ed ora giustamente reclama che lo stesso sia fatto nel Congresso mondiale di Parigi; si fanno voti al ministro perchè questa ammissione sia posta come condizione alla partecipazione ufficiale dell'Italia al Congresso stesso.

Rimase quindi deferita al Presidente della Società la scelta dell'epoca più opportuna per il prossimo Congresso italiano di medicina interna mentre si deliberò per acclamazione ch'esso avrà sede a *Pisa*. Di questa ultima deliberazione vennero fatti consapevoli il sindaco e il Rettore dell'Università pisana i quali risposero con i seguenti telegrammi:

"Ringrazio partecipazione graditissima compiacciomi onore grande fatto mia città e studio medico Università Pisa di cui ella è chiarissima parte.

"*Cerrai*, sindaco. „

"Università pisana lieta deliberazione Congresso sarà felice ospitare illustri scienziati.

"*Supino*, Rettore. „

Si ripresero quindi i lavori sotto la presidenza del prof. Riva, ed riferirono i professori Riva-Rocci e Boeri G. sui progressi dell'anno nel campo della diagnostica e della terapia medica.

Nella seduta pomeridiana presieduta dal prof. Rummo di Palermo, ebbero la parola il prof. Pane che trattò di due tossine, Arcangeli e altri.

Congresso di laringologia, otologia e rinologia.

Nella seduta pom. dell'altro ieri e in quella antimeridiana di ieri, si sono continuati i lavori di spettanza Otojatrica.

Interesse vivo ha destato il tema apportato dal prof. Poli di Genova, sul *modo e via di diffusione dell'infezione* timpano-mastoidea.

Sono state fatte poi le seguenti comunicazioni:

Molinari: Le indicazioni dell'operazione radicale nell'otite media purulenta cronica.

Gradenigo: Sulla leptomeningite otitica.

Gavello: Di alcuni casi di complicazioni endocraniche otitiche.

Guamaccia: Ascesso estradurale da mistoidite da influenza.

Trifiletti: Su d'un ascesso paramastoideo svuotatosi naturalmente per la parete del condotto uditivo esterno e sulle mastoiditi in generale.

Tommasi: Un caso di mastoidite guarita spontaneamente.

Masini: 100 otiti medie purulenti croniche studiate batteriologicamente.

Garzia: Influenza della malaria nelle malattie auricolari.

Ampie comunicazioni si sono fatte anche dai dottori Prota, Tauturri e prof. Trifiletti, tutti di Napoli, sui seguenti argomenti: *Tubercolosi vegetante del naso — Sulla tubercolosi della lingua — Svuotamento artificiale indiretto* di un ascesso flemmonoso sublinguale.

Le sopraccennate comunicazioni hanno destato vivo interesse e la discussione è stata seria, animata, e vi hanno preso parte specialisti competenti ed eminenti.

Esaurito il numero considerevole delle comunicazioni il prof. Gradenigo, ringraziando i convenuti ha dichiarato chiuso il Congresso e ceduta la parola al nuovo presidente prof. Masini, che facendo un augurio sincero, si è insinuato di vedere tutti i soci a Napoli, nella prossima primavera alla V[a] riunione della Società.

Il I Congresso sociologico italiano.

Genova, 27 — Nel banchetto che i membri del Congresso sociologico tennero, iersera, al Righi parlarono Yves Guyot e l'on. Luigi Luzzatti.

All'ultimo momento fu decisa la scelta di Napoli a sede del futuro Congresso nel 1900.

Il Congresso pedagogico di Tivoli.

L'intervento del min. della pubblica istruzione.

Tivoli, 27 (*T. Tanò*) — L'intervento del ministro della P. I al Congresso pedagogico, indetto fra i maestri della provincia per i giorni 28, 29 e 30 corr. sarà un avvenimento per i maestri e per l'educazione nazionale, poichè è certo che il ministro esporrà il suo pensiero, chiaro, preciso nelle varie questioni proposte al Congresso. Il Convegno sarà ancora più importante per la presenza dei deputati della Provincia e delle autorità scolastiche.

Al Comitato sono pervenute e pervengono moltissime adesioni da ogni parte d'Italia.

La benemerita Associazione pedagogica ha rimesso al Comitato un importante *memorandum* sul Monte Pensioni e il noto pedagogista cav. Pasquali di Brescia ha scritto che a questo Congresso, per le tesi proposte e per la valentia dei relatori, dovrebbero partecipare tutti i maestri d'Italia.

Al maestro Gatti che ha avuto la felice idea del Congresso ed ha lavorato e proposito per il buon risultato della sua idea i nostri rallegramenti.

Congresso di vescovi Toscani

Pisa, 26 — (*Stampace*). Sono in Pisa oltre 25 vescovi e prelati qua venuti per riunirsi in Congresso.

Per la morte del card. Bausa, arcivescovo di Firenze, l'arcivescovo conte Capponi è rimasto il *primate* di Toscana, per cui il Congresso si è riunito in Pisa piuttosto che in Firenze.

Il ritorno della "Belgica „

A giorni i membri della spedizione antartica belga faranno ritorno in patria, e tutto il mondo civile plaudirà questi pionieri della scienza, che per i primi sopportarono i rigori, le fatiche ed i disagi di uno sverno australe. Infatti questa campagna segnerà certo una delle date più importanti nella storia dell'esplorazione polare australe poichè la "Belgica „ è stata appunto la prima nave che abbia svernato in quelle tristissime regioni di ghiaccio e come adesso ricordiamo con solennità il primo sverno boreale — compiuto dal Barentz — così i posteri ricorderanno questo compiuto dal De Gerlache.

La "Belgica „ — nave baleniera a tre alberi, di 250 tonn., adatta alle navigazioni dei mari polari — partì da Anversa il 16 agosto 1897, sotto il comando del cap. A. De Gerlache accompagnato dal Lecoint, meteorologo, dal geologo Arctowsky; dal naturalista Racovitza, dall'astronomo Danco, dal chirurgo Cook e dagli ufficiali aiutanti Melaert e Amundsen.

Scopo della spedizione era di conoscere per quanto esattamente possibile le regioni australi a Sud dell'America e dell'Australia e cioè le Terre di Graham e di Vittoria, scoperta la prima da Dirk Geerritz nel 1592 e la seconda da Sir James Ross nel 1842.

Le esplorazioni del Cook (1772), del Bellingshausen (1821), del Palmer (1822), del Weddel (1823), del Dumont D'Urville (1838), e quelle recenti del Larsen (1893), dell'"Active „ (1894) e del Borchgrevink (1895) decisero poi, completamente, il Belgio a scegliere questa zona di azione.

Il 14 gennaio 1898 la "Belgica „ dopo aver toccato l'Isola degli Stati, drizzava la prora verso le misteriose regioni che Plinio il Vecchio chiamò: *Pars mundi a damnata et densa mersa caligine*; e da quel giorno non se ne ebbe più alcuna nuova.

Fu solo sulla fine del marzo u. s. che la Società Geografica di Bruxelles ricevette un telegramma del De Gerlache in cui annunciavasi l'avvenuto ritorno della "Belgica „ a Punta Arenas dopo quindici mesi di esplorazione antartica rendendo noto che non appena possibile le si sarebbe inviato un rapporto preliminare della eseguita campagna.

Ed il rapporto venne.

Noi sapemmo così che non appena lasciata di vista l'Isola degli Stati ebbe principio una serie di scandagli e che uno di questi raggiunse la profondità di 4,040 m., a 55° 50' S., e 63° 19' O., la massima ottenuta in tutto il corso della spedizione.

Il 21 gennaio la "Belgica „ entrò nello stretto di Bransfield che separa le Isole delle Shetland del Sud dalle Terre di Graham ed il 22 il marinaio norvegese Karl Wienke, per imprudenza propria, veniva gettato in mare da un'ondata violenta. Il 24, la spedizione, entra nella immensa baia di Hughes, scopre un arcipelago che fu chiamato Palmer e durante le tre settimane successive furono operati ivi venti sbarchi, potendo così raccogliere numerosi campioni di roccie, di insetti, di graminacee e scoprire una specie di fauna sinora ignorata.

Il 12 febbraio la "Belgica „ entrava nel Pacifico diretta alla Terra Alessandro I scoperta dal russo Bellinghsausen nel 1821. Il 28 si trovava di fronte alla prima barriera di ghiaccio ed il 10 marzo la nave trovavasi completamente bloccata nel *pack* (così chiamasi l'immenso campo di ghiaccio).

Furono prese allora le disposizioni per lo sverno; la "Belgica „ fu circondata da uno strato di neve sino all'altezza del bordo per ridurre la dispersione del calore e fu collocata una apposita tettoia di lamiera sovra coperta; mentre il freddo diveniva sempre più rigoroso in causa dei venti del sud rendendo impossibile qualsiasi lavoro all'aperto.

Intanto la deriva fra i ghiacci comincia: il 16 maggio si tocca 71° 34' S., ed il 30 la massima latitudine raggiunta dalla spedizione, cioè 71° 36' S., e 87° 39' Ov.

E qui la notte polare discende.

Il 5 giugno il luogoten. Danco, alle ore 7 di sera (locali) si spegne, serenamente inconscio della triste sua fine, circondato da' suoi camerata, malgrado le assidue cure del dottore; ed il giorno dopo, a mezzo il dì, fu calato in mare a traverso un foro praticato nel ghiaccio. "*Faceva freddo ed il cielo era orribilmente coperto, e tutto contribuiva a rendere questa cerimonia più lugubre di quanto uno possa imaginare...* „

La notte polare termina sulla fine di luglio. In ottobre il *pack* comincia a rompersi, ma sino al gennaio 1899 non è possibile uscirne. Durante tre settimane ciascuno — compreso il capo — attende a segare circa tremila metri di ghiaccio dello spessore medio di un metro, e questa immane fatica per tentare libertà alla nave. Ma fu lavoro inutile, poichè dopo una breve navigazione in acque libere il ghiaccio si richiuse e solo il 14 marzo la "Belgica „ potè definitivamente abbandonare l'ultimo ghiaccione. Il 28 arrivava a Punta Arenas.

Questo in modo assai sommario è il risultato cronologico della spedizione, ed in quanto ai risultati scientifici diremo che furono esplorate circa 500 miglia di coste, sconosciute in gran parte, presentanti un carattere generale di aridità e di montagnoso. Il D.r Cook ha raccolto circa 12,000 vedute, importanti documenti sotto il punto di vista mineralogico, botanico ed astronomico.

La pressione barometrica media dell'anno (febbraio 1898-febbraio 1899) si è elevata a 744,7^{mm}; ed il minimo assoluto, osservato il 2 marzo 1899 è stato di 711,74^{mm}, mentre il massimo assoluto (11 giugno 1898) è stato di 772,14^{mm}.

La variazione barometrica è minima in novembre, dicembre e gennaio (23,35^{mm}), ed è massima in agosto, settembre, ottobre (43,68^{mm}).

La salute se fu eccellente in tutto il periodo della navigazione non lo fu troppo durante la notte polare. Disturbi cardiaci ebbero tutti e di tale acutezza che non fu mai constatato durante la medesima stagione al Polo Artico. Danco vi morì; quindi si può dedurre che fra questi due climi polari si presentano notevoli differenze pur sotto lo stesso grado di temperatura e di latitudine.

Le pressioni dei ghiacci furono udite una sol volta, terribili invero nell'inverno.

In quanto alla fauna ed alla flora furono raccolte, come dicemmo, importanti collezioni, ed i pinguini e le foche (assenza di orsi) senza esser mai troppo numerosi costituirono però parte ben importante nell'alimentazione contribuendo così — come carne fresca — al mantenimento favorevole dello stato sanitario.

I venti dominarono quasi costantemente da levante e lo scandaglio accusò profondità considerevoli, ma sempre meno forti nella marcia verso il Sud.

Il signor Arctowsky ha constatato inoltre, dall'esame delle materie sondate che la terra di Graham e sue dipendenze altro non rappresenta che la continuazione del continente Sud-americano, e la catena andina ne costituirebbe un'unica dorsale.

Ed ecco, sommariamente, i risultati di questa campagna polare antartica che il Belgio ha organizzata e che si prepara a giorni di ricevere solennemente in patria prima che i valorosi pionieri tornino a volgere la prora della "Belgica „ sulla Terra Vittoria.

A loro, vittoria!

27 Ottobre 1899. **A. Faustini.**

TEATRI ED ARTE

Lirica — Ai Filodrammatici di Milano ha fiascheggiato *Rosella* nuova opera del maestro Garcia De la Torre, uno spagnuolo delle Canarie.

Il libretto del signor Biergini è una riduzione in un atto di una novella di Salvatore Di Giacomo, dalla quale il Daspuro trasse il soggetto del *Voto* di Giordano.

— Alla Monnaie di Bruxelles procedono le prove di una nuova opera del maestro Jan Blockx intitolata *Uylen Spiegel* su soggetto tratto da un romanzo dell'autore belga de Coster.

— Fra le opere che l'impresario Grau conta di dare nella stagione testè inaugurata in America vi sono l'*Aida* e il *Falstaff* di Verdi, la *Presa di Troia* di Berlioz e il *Flauto Magico*, di Mozart, il quale ultimo avrà una interpretazione veramente eccezionale.

Drammatica — Al Court Theatre di Londra ha avuto lieto esito una nuova commedia del capitano Marshall, intitolata *Una famiglia reale*.

Eccone in breve la tela.

La principessa Angela, figlia di Luigi VII di Arcacia rifiuta di sposare il principe Vittorio di Curiandia, perchè non l'ha mai veduto e crede quindi di non poterlo amare.

Invano il padre le fa riflettere che questo matrimonio è l'unico mezzo di scongiurare una guerra fra i due paesi.

La ragazza ha letto Shakespeare si immagina di essere una nuova Giulietta e non vuole sposare che un nuovo Romeo.

Finalmente il Re chiama in suo aiuto il cardinale Casano, un prelato sul genere di Richelieu, il quale immagina uno strattagemma per piegare la principessa.

Nel romantico giardino di Cassantra egli introduce il principe Vittorio sotto le mentite spoglie di un cortigiano del principe stesso, il conte Bernardino, il quale viene a perorare la causa del suo signore presso la bella ritrosa.

Questa si innamora del messaggero ma non sa resistere alle di lui preghiere e acconsente a sposare il principe.

Ed è con gran gioia che, il giorno delle nozze, quando va all'altare come una vittima della ragione di Stato, riconosce nello sposo il supposto conte Bernardino da lei amato.

L'ambiente in cui si svolge l'azione si presta ad una ricca messa in scena che ha contribuito al successo.

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte, a 82 anni, dell'autore drammatico Giulio Enrico Bresil, che aveva scritto, solo od in collaborazione, vari drammi e commedie applauditi, e i libretti di diverse opere fra cui quelli del *Tributo di Zamora* di Gounod, di *Si j'etais Roi* di Adam ecc.

Uscito dal Conservatorio di Parigi egli aveva esordito come attore riportando notevoli successi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 27, ore 23,35 — Al Teatro Regio Sarah Bernhardt ha dato un'unica rappresentazione dell'*Amleto* di Shakespeare.

La platea e le gallerie erano affollate, ma i palchi e le sedie quasi deserti.

La celebre attrice è stata applaudita, ma senza entusiasmo.

La sua recitazione è parsa sovente monotona e il successo è andato diminuendo nelle ultime scene.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres.: C. Vitelli - *Giud.*: Bocelli e Venzi - P. M.: C. Savastano - *Dif.*: Mazza e Falessi.

Mancato omicidio.

Salvatore Palmesano, di anni 70 da Caserta, calzolaio in via in Lucina, nel 1883 sposò Margherita Paolini, di anni 22.

L'unione, per differenza di età e di carattere, non fu felice, tanto più che anche gli affari andavano male.

Il Palmesano nell'ottobre del 97 chiuse il negozio e si ritirò nel suo paese lasciando la moglie a Roma.

Questa andava a lavorare come orlatrice nella calzoleria di certo Luigi Gagliardi antico commesso del Palmesano, il quale cominciò a dubitare della fedeltà di lei, tanto più che non era riuscito a persuaderla a tornare con lui.

La sera del 5 gennaio scorso il Palmesano entrò di nascosto nel negozio del Gagliardi, ed esplose a bruciapelo un colpo di revolver contro la moglie che stava lavorando. Le molle del busto deviarono la palla, sì che la donna riportò una leggiera ferita.

Ieri il Palmesano fu giudicato in Assise per mancato omicidio premeditato. I giurati però lo assolsero per il mancato omicidio e lo ritennero responsabile soltanto del porto d'arme, e la Corte lo condannò a 4 mesi di reclusione.

Omicidio volontario.

P. C.: Patrizi - *Dif.*: Zappalà.

La sera del 28 nov. 1898 alcuni amici, fra i quali i vaccari Cesare Famiani, di anni 40, da Rignano, e Cesare Vecchietti, si riunirono a tavola nella tenuta di *Campo di Merlo*.

Dopo aver mangiato e bevuto tutti insieme, se ne tornarono al casale per mungere le vacche.

Quivi il Famiani ed il Vecchietti si misero per ischerzo a lottare ed essendo il Vecchietti riuscito ad atterrare il Famiani, questi se n'ebbe a male e si allontanò borbottando parole di vendetta.

Tornò poco dopo armato di coltello e a tradimento ne vibrò un colpo al Vecchietti, perforandogli la milza.

Il ferito, trasportato all'ospedale, malgrado le cure più sollecite, morì il 14 dicembre per infezione generale.

La Corte d'assise, in seguito al verdetto dei giurati che concessero soltanto le circostanze attenuanti, ha condannato Cesare Famiani ad anni 17 e mesi 6 di reclusione.

Corte d'Assise di Cagliari.

Alla Corte d'Assise di Cagliari si sta dibattendo un impressionante processo, contro Murgia Vittorio, d'anni 33, Maxia Vincenza, d'anni 29, e Follesa Giuseppe, di anni 28, tutti di Serramanna.

I fatti addebitati agli accusati sono i seguenti: Vittorio Murgia e Vincenza Maxia si amavano da ragazzi, ma non essendo stato permesso loro il matrimonio dai parenti, la Maxia sposò Vincenzo Curreli e il Murgia certa Rita Podda — ma pare che tra gli antichi amanti si riaccendesse la vecchia fiamma e che spesso tra loro vi fossero lieti convegni.

Nella notte tra il 29 e il 30 settembre 1895 il Curreli, andato in campagna col suo servo Giuseppe Follesa, moriva non si seppe se per omicidio o per suicidio, e nell'aprile del 1896 Rita Podda morì quasi d'improvviso per convulsioni tetaniche. Rimasti liberi Murgia e la Maxia realizzarono il vecchio sogno e si sposarono.

Il matrimonio non fu visto bene in paese, si sospettò di un delitto, si inviarono lettere anonime denunziando un omicidio e un veneficio, di cui oggi devono rispondere gli accusati.

Presiede il cav. Vosso - P. M. Del Giudice - Parte civile on. Campus-Serra, Cao-Cugia, Olivas - Difesa on. Cocco-Ortu, Fara Musio, Antonio Scano, Congiu, S. Palomba, Usai.

Sports

Federazione e Società Cacciatori. — Intorno alla questione sollevata dall'avv. Ciavela al banchetto della Società dei Cacciatori di Roma coll'accennare nel suo discorso alla Federazione dei Cacciatori Italiani, l'autorevole *Rivista Cinegetica* di Milano pubblica le seguenti parole:

"Il programma della Federazione è ben noto, ed è ormai noto che contando essa già tremila soci, accoglierà di buon grado i sessanta della Società dei cacciatori di Roma... come ne farà anche a meno, se questa *non vorrà darle il suo appoggio*.

Quello che però è doloroso, dopo trent'anni di discussioni, è sentire il capo della Società di Roma, sostenere che le leggi sulla caccia debbono restare allo *statu quo* e che l'Italia, per esser nazione democratica, deve somigliare nelle leggi al vestito d'Arlecchino.

L'avv. Ciavela, nel confondere ad arte la legge unica col diritto di caccia, non s'accorge che rende un ben triste servizio a quelli del suo partito, mentre per essere romano, egli dovrebbe ricordarsi quanto il *non possumus* di Pio IX abbia contribuito nel costituire il Regno d'Italia.

Il voler tutto negare porta sempre, di conseguenza, il niente ottenere. „

Siamo d'accordo anche noi colla *Rivista*, però ci auguriamo che ogni malinteso sparisca e che un accordo completo si possa ottenere tra Federazione e Società cacciatori, per modo che tutti uniti i cacciatori italiani si accingano a curare seriamente i loro interessi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 28 Ottobre 1899 — S. Simone.

Leva il Sole alle ore 6,39 m. - Tramonta alle 5,8 s.

Leva la Luna alle ore 0,39 m. - Tramonta alle 2,5 s.

BOLLETTINO METEORICO.

27 ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata Transilvania 770; bassa sulla Norvegia 745.

Italia 24 ore: barometro alzato circa un mill.; temperatura aumentata; nebbie valle Po e sulle Marche.

Stamane cielo vario Sardegna, Terra Otranto, coperto o nuvoloso altrove.

Barometro: 765 medio Tirreno quasi livellato altrove intorno 766.

Probabilità: venti deboli intorno a levante, cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Rebus

C-A-R-N-E $\frac{\text{i a s}}{\text{i n o}}$ maschera

Spiegazione del Passatempo precedente:

Ferro-via

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 OTTOBRE

Orciari Francesco, cantante, con Salvatorelli Emma
Massarotti Antonio, stallino, con Rosa Domenico
Barberini Filippo, pollarolo, con Del Frate Assunta
Antonutti Giuseppe, calzolaio, con Mancini Elena
Rossetti Achille, compositore, con Bozzoli Emma
D'Onorio Alessandro, compositore, con Bozzoli Cesira
Rossi Angelo, fabbro, con Quattrucci Anna
Merla Carlo Felice, ricevitore del registro, con Bernasconi Ada
Santini Romolo, cameriere, con Di Cesare Anna
Pascolini Angelo, negoziante, con Zappacosta Maria
D'Ambrosio Paolo, sellaio, con Biagi Maria
Diamanti Francesco, sarto, con Angeloni Caterina
Tortora Vittorio, bracciante, con Falcone Vittoria
Arduini Vincenzo, cameriere, con Palombi Emma
Loiodice Luigi, parrucchiere, con Blengini Maria
Pistocchi Giuseppe, impiegato, con Meschini Vincenza
Gonnella Giuseppe, pittore, con Gambini Rosa
Granieri Alfredo, macellaio, con De Rossi Cesira
Peparino Antonio, fornaciaio, con Vecchietti Maria
Tortora Dionisio, facocchio, con Lunari Italia
Rondini Tommaso, impiegato, con Franchi Annunziata
Baraldi Edgardo, barbiere, con Brenami Clorinda
Formaggi Francesco, fornaio, con Berti Annunziata.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 ottobre.
Nati 38 dei quali 4 nati morti.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Belardina fu Andrea, Pisoniano, 84, vedova
Ricci Luisa fu Gioacchino, Roma, 78, vedova
Cascapera Elvira di Domenico, Velletri, 36, coniug.
Volpi Caterina fu Pietro, Contiano, 79, vedova
Conti Maria Caterina fu Antonio, Roma, 27, coniug.
Sacco Giovanni fu Martino, Pancalieri, 63, coniug.
Bisi Angelo di Pietro, S. Prospero, 21, celibe
D'Orazi Francesca fu Domenico, Pisoniano, 26, coniug.
De Rossi Mariano fu Vincenzo, Roma, 59, coniug.
Ciuffi Cesare di Romolo, Roma, 17, celibe
Trotti Luigi di Policarpo, Monturano, 34, celibe
Rossetti Teresa fu Valentino, Terni, 41, coniug.
Mariani Felice fu Giuseppe, Pontecorvo, 65, coniug.
Garofoli Annunziata, Terni, 70, vedova.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Terracina. - 3 novembre - Accertamento tassa bestiame mediante corrispettivo di un premio percentuale del 10 0[0] sulle prime 20,000 lire e del 25 0[0] sulle ulteriori.

Comune di Taranta Peligna (Chieti) - 13 novembre (fatali) - Fognatura e canale di scarico per sistemazione di una frana. Pres. L. 44,477.

Prefettura di Cagliari. - 13 novembre - Provvista medicinali per la casa penale di Castiadas 1900-1903. Presunte L. 16,000.

Comune di Apiro (Macerata) - 11 novembre - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 55,302.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Pollone (distr. di Biella), Ferrazzano, Montagano e Pietracupa (distretto di Campobasso), Balangero e Verrua Savoia (distretto di Torino).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 18.7 — Minimo 11.2.

In Vaticano. — Il Papa ha inviato a Monsignor Gonthe Soulard, arcivescovo di Aix, un anello pastorale arricchito da un prezioso zaffiro portato per lungo tempo dallo stesso pontefice.

— Il Papa ha fatto dono ai padri Remer e Zocchi, gesuiti, che hanno predicato durante gli esercizi spirituali in Vaticano di due reliquie. Una del legno della S. C. e l'altra di S. Francesco Saverio.

— Dopo le feste di Pasqua è atteso in Roma un pellegrinaggio calabrese.

— Le Monache Sacramentate, che in seguito alla demolizione della loro casa e chiesa in via Venti Settembre, angolo via della Consulta, furono collocate nel palazzo Tiberi in via Nazionale, da ieri ne hanno sloggiato e sono state tramutate nel locale in via Selci, presso via Cavour, che fu già Monastero delle Paolotte.

— Ieri il Papa ricevette in privata udienza l'ambasciatore di Spagna Merry del Val insieme alla consorte e alla figliuola.

— Ricevette pure monsignor Francesco Sila-Chatard, vescovo di Indianopoli negli Stati Uniti d'America.

— Nel maggio prossimo sarà tenuto in Roma un Congresso internazionale Terziario Francescano, per l'occasione dell'Anno Santo.

— Trovasi gravemente malato nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo monsignor Augusto Guidi, uditore santissimo.

— Il dott. Giuseppe Aliati di Como è stato insignito dal Papa della *Croce pro Ecclesia et Pontifice*.

Nel mondo diplomatico. — Il sig. K. N. Christitch ministro di Serbia presso S. M. il Re d'Italia, è giunto in Roma ed ha preso alloggio all'albergo Giannelli in via Ludovisi.

Il tunnel sotto il Quirinale. — Sono quasi ultimate le pratiche necessarie per poter bandire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del tunnel sotto il Quirinale.

Per prendere in esame i titoli dei vari concorrenti la Giunta ha nominata una speciale Commissione, composta di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, del comm. Viviani, direttore dell'ufficio tecnico municipale, dell'ing. Rossi rappresentante la Casa Reale, di un rappresentante dell'Ufficio tecnico di finanza e dell'ing. Caselli consigliere comunale.

Il fondo pel culto e le chiese di Roma. — Segnalammo già come da parte della Direzione generale del fondo pel culto da qualche tempo si attenda con lodevole sollecitudine a provvedere, nei limiti del bilancio, ai restauri più urgenti delle opere artistiche nelle chiese di Roma.

E' un'iniziativa opportunissima, perchè concorre a conservare degnamente una parte non indifferente del nostro glorioso patrimonio artistico, che per parecchi anni era stata purtroppo ingiustamente trascurata.

Fra i lavori ora compiuti va notato il restauro di tutta la parte superiore del pavimento della grande navata della Chiesa del Gesù, un'opera veramente grandiosa e importantissima dal punto di vista artistico.

Quella parte del pavimento, infatti, che comprende importanti sepolcri gentilizi di nobilissime famiglie, fra i quali quelli dei celebri cardinali di Savoia, Pio Carlo Emanuele e Pio Carlo suo nipote e del cardinale Farnese — il gran cardinale, — può dirsi un vero capolavoro dell'intarsio in marmo del secolo XVII. Nella tomba specialmente dei Cardinali di Savoia, fra i marmi colorati sono innestati meravigliosi graffiti in bronzo.

Queste opere artistiche, dopo tanti anni di abbandono, erano ridotte in uno stato tristissimo: gli intarsi in gran parte erano scomparsi e il poco rimasto si era dovuto assicurare con stuccature di cemento.

Il restauro, eseguito dall'artista romano Paolo Medici sotto la direzione del valente ing. Galileo Mazzolini del Fondo pel Culto, ha rimesso in luce tutti i pregi di quelle splendide opere d'arte. Questo lavoro, più che un restauro, per la maggior parte può dirsi un'opera nuova di gelosissima esecuzione, essendosi dovute conservare, nello stile rigoroso delle singole epoche, le bellissime, svariate sagome degli stemmi gentilizi e dei vari scomparti di marmo colorato, tratteggiati a fuoco.

Noi ci rallegriamo vivamente con la Direzione del fondo pel Culto, per la sua opportuna iniziativa e ci auguriamo che non voglia arrestarsi nella via intrapresa.

Roma serba tali valori artistici nelle opere destinate al culto, che una gravissima responsabilità verrebbe ad assumersi innanzi al mondo civile, ove, per un mal inteso spirito politico, se ne dovesse trascurare la conservazione.

Per la riapertura della Basilica di S. Maria in Cosmedin. — Per domani e pel 31 corrente sono stati indetti speciali festeggiamenti per la riapertura della Basilica di S. Maria in Cosmedin presso la Bocca della Verità. Come è noto la Basilica fu completamente restaurata secondo il vecchio stile — e dei lavori eseguiti non mancheremo d'occuparci.

Domani alle ore 7 1[2 un concerto annunzierà al pubblico i solenni festeggiamenti, alla sera vi saranno splendide luminarie alla veneziana; innalzamento di globi areostatici; illuminazioni fantastiche al Tempio di Vesta, della Fortuna Virile, fontana ed altri monumenti adiacenti.

Il concerto della Gioventù Romana rallegrerà i festeggiamenti con scelto programma.

Martedì, 31, alla sera, si ripeteranno gli stessi festeggiamenti.

Lega naz. contro la tubercolosi — L'adunanza dei Delegati dei Comitati della Lega Nazionale contro la tubercolosi, presieduta da S. E. Baccelli, avrà luogo Domenica 29 corrente, alle ore 15, nell'Aula Magna della R. Università.

All'Associazione operaia costituzionale. — Ieri sera, come avevamo annunziato, si tenne a cura di questa Associazione la conferenza del socio Ginstino Sorani sul tema: " La cattiva abitudine del coltello ".

La vasta ed elegante sala del Circolo Savoia in piazza del Monte 99, era gremita di pubblico in cui predominava l'elemento veramente popolare, quell'elemento in mezzo al quale noi vorremmo esercitasse sempre la sua efficace propaganda il partito liberale monarchico.

Molti tra gli alunni del Ricreatorio popolare " Umberto I " erano venuti ad ascoltare la parola del loro direttore.

Tra i presenti notati il comm. Vittore Ravà, molte signore e donne del popolo e parecchi insegnanti colleghi del conferenziere.

L'oratore descrisse con vivaci colori le scene selvaggie che preludono ed accompagnano l'azione nefanda del coltello e le fatali conseguenze che colpiscono le due famiglie: dell'ucciso e dell'uccisore. Accennando ai rimedi che reputa più efficaci per curare il male, inneggiò all'opera redentrice degli Educatori e Ricreatori popolari dovuta all'iniziativa dei privati, lodando altamente il concetto della scuola popolare e complementare vagheggiato dall'on. Baccelli di cui ricordò la frase famosa: " Istruire finchè si può, educare senza posa ".

L'oratore terminò la sua brillante conferenza invocando la preziosa cooperazione della donna nella guerra santa contro il coltello, e incitando alla costituzione di una grande lega che possa conseguire la distruzione della nefasta abitudine.

Un lungo e fragoroso applauso salutò la chiusa della conferenza.

Conferenze archeologiche — Domani XXII Conferenza archeologica ad iniziativa della *Società Generale Operaia Romana*.

Il socio tipografo Romolo Ducci parlerà della Porta Capena, dei monumenti estramuranei e delle Terme di Caracalla.

Convegno alle 2 3[4 pom., alla Chiesa di S. Gregorio al Celio.

Mercoledì, 1 novembre, escursione sulla via Appia.

— Domani stesso il cav. Domenico Cancogni terrà una conferenza al Tuscolo sulle ricerche storiche di quest'antico Municipio latino e su i suoi monumenti più importanti.

Alle ore 9,20 partenza per Frascati. Occorre portare la colazione.

Gli automobili. — Oltre una domanda di concessione per l'esercizio di 60 automobili in Roma è pervenuta al Municipio un'altra domanda per l'esercizio di *cento* vetture automobili da parte d'una Società locale.

Appena sarà di ritorno il Sindaco la Giunta si occuperà delle modalità della concessione e delle relative tariffe.

R. Accademia di Santa Cecilia. — A causa del trasferimento della Biblioteca musicale nei nuovi locali, la medesima fino a nuovo ordine rimane chiusa.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Per gentile disposizione dell'on. Alfredo Baccelli 140 alunni di questo Educatorio furono ieri condotti a passare una lieta giornata in campagna alla vigna Patrizi fuori porta S. Sebastiano.

Gli abitanti di quei dintorni e gli allievi della locale scuola suburbana, con lodevole sentimento di civile fratellanza, accolsero affettuosamente gli educandi, prodigando loro mille cure sino al ritorno in città.

Si distinsero in ciò, e vanno specialmente ringraziate: la famiglia Donati, i coniugi Sirotti, le signorine Grossi, Limiti, Ardoini ed Emma Rossi, brava maestra che coadiuvò spontaneamente il personale insegnante dell'Educatorio.

Destò vero entusiasmo la graditissima visita di donna Amalia Baccelli, che giunse accompagnata dalla graziosa sua nuora, signora Caterina, la fata benefica ed instancabile di quei piccini ricoverati, che distribuì loro i dolci.

Come di consueto, il cassiere cav. Ciocci inviò il vino; la vice direttrice signorina Pezzi e i cav. Sessi e Gioda prepararono e sorvegliarono in modo che tutto riuscì bene.

Sequestro. — Iersera per ordine dell'autorità giudiziaria, è stato sequestrato l'*Osservatore Romano* per un articolo intitolato " Il Papa e l'Italia. "

Scuola G. Leopardi. — Continuano le iscrizioni alle Classi *5ª Ginnasiale*, *3ª Liceale*, e *3ª Tecnica* per coloro che vogliono prepararsi agli esami di licenza, e che non possono, per qualunque motivo, iscriversi nelle altre scuole. Via del Sudario 21.

Nella Casa di vendite Corvisieri in via Due Macelli 86 avranno luogo da lunedì 30 c. a venerdì 3 novembre quattro pubbliche aunzioni di un ricco mobiliare antico e moderno, compresevi 3 casse-forti di Vienna e vari tappeti orientali, spettanti a distinta famiglia italiana.

L'esposizione pubblica domenica 29 c. dalle ore 9 alle 16. I cataloghi si distribuiscono gratis nei locali di vendita.

Cacciatori. — Le migliori cariche, e realmente invariabili, sono quelle dell'armiere Sbricoli, via Due Macelli 115. Polveri nere delle prime fabbriche L. 6 0[0. Polveri senza fumo lire 7 0[0. Risultati garantiti. Cartuccie a prezzo di fabbrica. Accessori di propria fabbricazione. Assoluta novità per la caccia alle allodole. Laboratorio per riparazioni.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 ottobre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	667	77	744	35	—	35	13	—	5	1	19	684	76	760
S. Antonio	157	246	403	1	1	2	—	—	1	1	2	157	246	403
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	485	485		16	16	—	9	—	—	9	—	492	492
S. [illegible]	148	88	236	10	2	12	5	6	—	—	11	153	84	237
Consolaz.	62	27	89	—	1	1	—	—	—	—	—	62	28	90
S. Galliceno	56	119	175	3	2	5	—	—	—	—	—	59	121	180
	1240	1042	2282	49	22	71	18	15	6	2	41	1265	1047	2312

La grave disgrazia di ieri. — Ieri mattina mentre il cav. Enrico Zuccari cavalcava in compagnia di alcuni ufficiali del 13° artiglieria, di suo fratello Giulio, maggiore anche esso di artiglieria, addetto al ministero della guerra, del colonnello Brunetti e del furiere maggiore del 1. reggimento cavalleria (Nizza), giunto dinanzi al villino Villegas, sulla strada dei monti Parioli, per uno scarto di quarto fatto dal cavallo, cadde di sella, battendo il cranio sul brecciame della via.

Fu raccolto in condizioni tristissime.

Il fratello Giulio accorso a Porta Pia per chiedere di un medico, tornato sul luogo della disgrazia col dott. Pomeranico, questi dovette constatare che purtroppo v'era ben poco da fare.

Adagiato infatti il disgraziato in una vettura per trasportarlo nella sua abitazione in via del Tritone 70 p. 3., lungo la via cessava di vivere.

Il cav. Zuccari, attualmente capo divisione al ministero della pubblica istruzione, aveva già servito nell'esercito ove era giunto al grado di capitano di fanteria.

Era scapolo ed aveva appena 50 anni.

Alla sua abitazione — appena si conobbe la triste nuova — fu un accorrere continuo di amici, di ufficiali, d'impiegati del ministero, dai quali l'estinto era amato e stimato per le sue ottime qualità.

Il defunto era fratello dell'avv. Zuccari ex deputato del IV collegio e consigliere comunale di Roma.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica alle ore 9 1[2, partendo da via del Tritone 70.

Apoplessia — Graziani Angelo di anni 60 romano, custode della latrina in via Bologna, abitante in via Flavia 10, colto da improvviso malore, cadde a terra privo di sensi.

Trasportato alla Consolazione, moriva poco dopo.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in via delle Carrozze 30, la giovane Vola Colomba di anni 21, romana, disperata perchè la madre si trova moribonda all'ospedale di S. Giacomo, tentò suicidarsi con una soluzione arsenicale.

I medici si riservarono il giudizio.

Bambina bruciata — In via della Marmorata alla bambina Bartolomei Ida di due anni che stava presso un braciere, presero fuoco le vesti. La poverina riportò ustioni alla faccia.

Il padre Alfonso la portò alla Consolazione dove i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Una brutta sorpresa. — L'altra notte, all'*Albergo Germania*, in via Ludovisi, i coniugi Schneidewon Walter e Olga, mentre si trovavano in letto, videro entrare un individuo nella loro stanza. Costui si avvicinò subito ad un tavolo cercando di scassinarne il cassetto ove erano deposti alcuni valori.

Gli Schneidewon, spaventati, si misero a gridare. Accorse il personale dell'albergo e fu riconosciuto il ladro per l'ingegnere Goldjsmit Victor, di anni 42, da Budapest, che da qualche giorno aveva preso alloggio all'albergo. Giunsero poi le guardie e lo trassero in arresto.

Il Goldjsmit risiede nella sua città ove dirige un importante stabilimento.

Investimento. — In via del Governo Vecchio la vettura 2382 investiva il chincagliere Pasci Giovanni, d'anni 17 da Bari. Escoriazioni al gomito sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Ladri. — Leoni Ermenegildo d'anni 31 da Montegiorgio, portiere in via del Collegio Romano 1, essendosi allontanato per parecchio tempo dalla guardiola, che rimase così incustodita ed aperta, quando vi tornò non vi rinvenne più l'orologio d'argento che vi aveva lasciato attaccato.

— Fu arrestato Costantini Luciano d'anni 52 da Viterbo perchè autore di furto con destrezza di lire 4000 in danno di Lamberti Giuseppe d'anni 47 da Bologna avvenuto poco prima nella rosticceria del medesimo in via Pastini 120. Il denaro è stato finora infruttuosamente ricercato.

Sant'Antonio. — Ricoverati:

Fuori porta S. Lorenzo il carettiere Galileo Nicola di anni 45, da Santo Polo, cadde dal proprio carretto, riportando grave lesione al piede sinistro.

— L'ebanista Masi Eugenio, di anni 18, romano, lavorando nell'officina in via Alessandria n. 150, si ferì gravemente alla mano sinistra con un ferro del mestiere.

Piccola Cronaca

Il D.r Collica-Accordino, assente da un mese, è tornato in Roma; e riceve per le malattie oculari nei soliti locali di via Pantheon 57 e via Cavour 44.

Al Pincio — Quest'oggi dalle 15 1[2 alle 17 suonerà il concerto del 64° fanteria. Eccone il programma:

1. Marcia « Catania » — Gierza.
2. Mazurka « Ritratto di fanciulla » — Mascagni.
3. Sinfonia « Poeta e contadino » — Suppé.
4. Pot-pourri « Traviata » — Verdi.
5. Pot-pourri « Sieba » — Marenco.
6. Polka « Le Papillon » — Bellini.

Monte di Pietà.

Lunedì, 30 ottobre 1899 - **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 marzo 1899 fino alla polizza **61000**.

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 aprile 1899 fino alla polizza **71490.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di sabato 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

La stagione autunnale al Costanzi

Ecco il *cartellone* per la stagione lirica di autunno in questo splendido teatro, *cartellone* che si raccomanda da solo.

OPERE — *Iris* di P. Mascagni - *Mefistofele* di A. Boito - *Gioconda* di A. Ponchielli, e *La Wally* di A. Catalani.

ARTISTI per ordine alfabetico:

Soprani: Barberina Dina, Carelli Emma, Cernuschi Lina, Rommel Clara.

Mezzi soprani — Monti-Baldini Irma, Ponzano Nilde ed Adele.

Tenori — Caruso Enrico, Innocenti Luigi, Zaccari Ivo — *Baritoni*: Carobbi Silla, Moreo Enrico, Pollastri Amleto — *Bassi*: Balisardi Giovanni, Borelli Ettore, Borucchia Ettore, Galli Ruggero — *Comprimari* - Verdi Clotilde, De Rossi Cesare e Gironi Giuseppe.

Direttore e concertatore d'orchestra — Leopoldo Mugnone — *Sostituto*: Teofilo De Angelis.

I prezzi d'abbonamento sono:

Per 20 rappresentazioni: ingresso L. **18** - Poltrone L. 50 - Sedie L. 32 - Palchi: ord. I e II L. 250, ord. III L. 175 (tutto oltre l'ingresso).

Per 10 rappresentazioni: ingresso L. **10** - Poltrone L. 30 - Sedie L. 20 - Palchi: ord. I e II L. 180, ord. III L. 120.

Per adesso non ci fermiamo neppure a rilevare il vantaggio e l'assoluta mitezza dei prezzi dati un programma ed un complesso d'artisti simili. Il pubblico che ha gusto, intelligenza e che anzitutto ama, ammira ed incoraggia quelle imprese che non pensano solo alla speculazione ma anzitutto al decoro ed alle tradizioni artistiche romane, apprezzerà come si conviene una stagione che merita completa ed entusiastica l'approvazione. Gli abbonamenti si possono fare sin da oggi al botteghino del teatro.

Costanzi. — Questa sera *Le Villi* di G. Puccini, dirette da Leopoldo Mugnone, e con gli artisti Camilla Pasini, Innocenti e Gulì.

L'opera, sebbene a distanza di diciotto anni, dacchè il celebrato maestro la scrisse come primo tentativo, non potrebbe adesso giungere più opportunamente. Giacomo Puccini, gli fa onore il dirlo, quando presentò le sue *Villi* fu *bocciato* come uno studentello di liceo.

E fu bocciato — forse da una commissione composta da certi così detti critici e *dotti* — quali le molte volte, specie in fatto di musica, non seguono che le proprie ambizioni e non sentono altro desiderio che di soddisfare alle brame d'invidia e di *stroncatura* feroce. Ma Iddio c'è per tutti; e così il Puccini, aiutato da un impresario di cuore, dai suoi amici, dallo stesso maestro, il grande Ponchielli, vide rappresentata l'opera sua, ed accolta col più vivo degli entusiasmi.

Stasera finalmente *Le Villi* si presentano a quello stesso pubblico che per primo consacrò l'immortalità a quella deliziosa ed affascinante *Bohème*, a quel pubblico che dovrà rinnovare il suo battesimo — certamente di gloria — alle recentissima opera del Puccini, la *Tosca*. Perciò l'interesse, l'attrattiva, il significato artistico di questa serata sono veramente straordinarii.

Politeama Adriano — Stasera prima rappresentazione dell'*Africana* che avrà ad esecutori principali la signora De Benedetto (Selika) il tenore Nieddu (Vasco di Gama) il baritono Magini-Coletti (Nelusko) il basso Rossato (Don Pedro) e la signora Franco (Ines).

Nazionale — Per la prima delle *Cinque parti del mondo* il teatro era iersera gremito.

La spettacolosa *féerie* in cui abbondano i meccanismi di grand'effetto e delle scene comiche in cui il Gravina è insuperabile, ottenne il successo entusiastico che noi avevamo preveduto.

Stasera, e chi sa per quante altre sere ancora, lo spettacolo si replica.

Manzoni. — L'impresa offre stasera una novità per queste scene, ossia *Il treno di piacere*, una delle più brillanti e ben riuscite commedie rappresentata ovunque con straordinario successo.

Nuovo. — La compagnia romanesca di Pippo Tamburri rappresenta stasera *Lo sposalizio del boccio*, una delle operette più caratteristiche del genere e in cui il bravo Tamburri riesce a far ridere anche chi non ne ha voglia. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le Villi e ballo Sieba*, ore 21.
Politeama Adriano. — *L'Africana*, ore 20 1[2.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Manzoni. — *Il treno di piacere*, ore 21.
Nuovo — *Lo sposalizio der Boccio*, ore 21.

Ultime Notizie

Alle ore 14,15 di ieri è giunto a Monza il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, il quale, ricevuto alla stazione dal generale Ponzio Vaglia si è recato alla Reggia.

Alle ore 18 l'on. Presidente del Consiglio, accompagnato alla stazione di Monza dal generale Ponzio Vaglia, è ripartito per Milano, donde alle 20,55 ha proseguito per Roma per la linea Maremmana.

Questa mattina giungerà in Roma S. A. R. il duca di Genova.

Ancora la famosa sottrazione di documenti militari.

Dal *Ministero della Guerra* abbiamo ricevuto il comunicato che qui riportiamo:

" In un giornale della capitale è stata pubblicata la notizia, riprodotta poi da altri periodici, di documenti importanti e interessanti la difesa nazionale che sarebbero stati sottratti dal Comando del Corpo di Stato Maggiore. Tale notizia è assolutamente priva di fondamento e quindi tutte le conseguenze che se ne trassero e tutte le dicerie che corsero successivamente al riguardo sono fantastiche. Sta però il fatto — e questo può aver dato luogo alla notizia insussistente — che nella litografia del suddetto Comando, mentre si eseguiva la tiratura di uno schizzo desunto dalla carta austriaca, alla scala di 1[500,000, ne venne trovata mancante una copia.

" Il fatto per sè stesso non aveva, e non ha, alcuna importanza, perchè la carta di cui trattasi era già da tempo in commercio e perciò le copie della medesima non potevano avere alcun carattere riservato; ma fu su di esso egualmente ordinata una inchiesta per i riguardi disciplinari e per accertare su chi dovevasi farne cadere la responsabilità. "

Ministero Interno.

Ieri si è riunita la Commissione per il regolamento di profilassi per le malattie infettive.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Visconti-Venosta ha ricevuto alla Consulta il cav. incoronato comandante del *Marco Polo*.

Ministero P. Istruzione.

Avendo il Consiglio di Stato fatto delle osservazioni al progetto di regolamento didattico per gli Asili infantili, l'on. Baccelli sta occupandosi per rendere applicabile quel regolamento.

Iersera l'on. Baccelli ricevette il Comitato del Congresso medico presieduto dal sen. Durante.

L'on. Manna, nuovo sottosegretario di Stato all'istruzione, prenderà possesso del suo ufficio lunedì, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio.

Sono stati nominati Rettori d'Università il professor Luigi Pinto a Napoli, il prof. Angelo Mosso a Torino.

Furono confermati rettori: Puntoni a Bologna; Riccò a Catania; Orrù a Cagliari, Morera a Genova, Tartufari a Macerata, Cesari a Modena, Zijno a Messina, Di Giovanni a Padova, Perozzi a Parma, Supino a Pisa; Gugino a Palermo, Luciani a Roma, Dottori a Sassari, Barduzzi a Siena.

Sono radunate in questi giorni le seguenti Commissioni: pel concorso alla cattedra di professore ordinario di zoologia nell'università di Napoli i professori Emery, Della Valle, Giglioli, Parona e Camerano; pel concorso alla cattedra di geografia nell'università di Palermo i professori Porena, Pennesi, Bellio, Peroglio e Issel; pel concorso alla cattedra di clinica chirurgica nell'università di Messina i professori Novaro, Ceci, Durante, Gallozzi, D'Antona, Buttini, Roth; pel concorso alla cattedra di storia antica nell'università di Torino i professori Pais, Beloch, Coen, De Petra e Bertolini; pel concorso alla cattedra di economia politica nell'università di Cagliari e per la promozione ad ordinario del prof. Camillo Supino dell'università di Siena, i professori Loria, Graziani, Toniolo, Cognetti-De Martiis e Martello.

Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione è convocato per il 30 corrente.

Ministero Lavori pubblici.

Il R. Ispettorato Generale dell'esercizio delle Strade Ferrate, ha invitato recentemente le Società Adriatica e Mediterranea a fare pratiche per l'estensione della nuova tariffa dei pacchi fino a 20 chilogrammi ai servizi cumulativi con le ferrovie estere, raccomandando che si trovi modo di far accettare dalle amministrazioni estere il concetto che abbiano esse pure ad istituire delle tariffe a zone, semplici e di facile applicazione, al pari della nuova tariffa italiana. Si ha ragione di ritenere che le nostre Società seconderanno col massimo buon volere l'iniziativa dell'Ispettorato.

Ministero Marina.

Il Consiglio Superiore di Marina ha tenuto in questi giorni seduta per esaminare varie quistioni marinaresche.

Col 1. novembre la R. nave *Marco Polo* passerà in disponibilità a Napoli col seguente Stato Maggiore: Capitano di corvetta Falletti Eugenio, responsabile — Capo macchinista di 1.a cl. D'Apice Gennaro — Commissario di 1.a cl. Ribaud Pietro.

Il Commissario di 1.a cl. Baia Luigi, sbarcando dal *Marco Polo* in armamento, è destinato a prestar servizio alla Direzione generale dell'Arsenale del 2. Dipartimento.

Il Commissario di 1. cl. Ribaud oltre la sua destinazione sul *Marco Polo* presterà servizio anche alla Direzione di Commissariato del 2. Dipartimento marittimo da quando il sig. Baia assumerà servizio alla Direzione dell'Arsenale.

Col 1. dicembre p. v. il sottotenente del C. R. E. Molino Salvatore è destinato a prestar servizio presso la Direzione di artiglieria ed armamenti del 2. Dipartimento in sostituzione del tenente nello stesso corpo Siervo Giuseppe, il quale dovrà recarsi a Gaeta destinato presso il Comando di questa piazza marittima in luogo del sottotenente Plaustro Salvatore.

Gli ingegneri elettricisti Picchi Alberto e Gavotti Nicolò sono stati nominati elettricisti di 2. cl. nella categoria degli specialisti laureati aggregata al personale civile tecnico della R. marina.

L'*Archimede* è giunto a Trapani; il *Dandolo* e il *Caprera* sono giunti a Volo.

Informazioni estere

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 27 — I fiaccherai si sono messi in isciopero. L'autorità n'è preoccupata.

(S) **Barcellona,** 27 — Lo stato d'assedio venne proclamato in tutta la provincia.

Fu stabilita la censura per la Stampa e furono soppressi la Lega della difesa industriale ed il Comitato dei Sindacati delle corporazioni.

(S) **Barcellona,** 27 — I tribunali militari incominciarono a funzionare.

Si procederà contro i principali autori della coalizione contro il pagamento delle imposte.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 ottobre 1899.

Continuano le liquidazioni su larga scala e su tutti i valori. Anche la Rendita ha dovuto pagare il suo tributo al ribasso, i mercati italiani avendo largamente venduto anche a Parigi. Per liquidazione si quotò 99.45 a 99.47 1[2 e per fine novembre 99,90 a 99.85. Rendita 4 1[2 109.70.

Banca d'Italia 925 — Commerciale 700 — Credito 608 — Banco Roma 115 — Acqua 1145 — Gas 768 a 763 — Condotte 263 — Molini 90 — Omnibus 418 a 415 — Metalli 212 a 214 — Ferriere 172 — Immobiliari 190 — Carburo 520 — Zuccheri 172,50 — Concimi 120 — Forni 141 — Montecatini 313.

Cambi sostenuti.

Francia 107 — Londra 27.03.

Ore 18.30. — Migliori,
Rendita 99.95 a 99.92 prossimo.

Cambio dazio doganale 28 ottobre L. 107.01.
Dal 29 al 29 — fino a L. 100 — L. 107.30.

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

	settem.	ottob.		settem.	ottob.
Rendita 5 0[0.	99 60	99 45	Az. certif. am.	— —	— —
Rendita 4 1[2.	110 50	109 90	" A. Marcia.	1180 —	1145 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	" Condotte.	290 —	262 —
P. Rotschild.	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0[0	514 —	500 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	465 —	453 —	Molini	103 —	90 —
Id. B. d'It. 4 0[0	506 —	503 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	516 —	513 —	Omnibus	422 —	415 —
Az. F. Merid.	733 —	720 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
" Mediterr.	556 —	540 —	Mat. Laterizi	— —	— —
" " certif.	— —	— —	Fond. Incendi.	— —	— —
" B. d'Italia.	965 —	930 —	Fondiaria Vita	— —	— —
" " Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
" " Gener.	98 —	80 —	Piccola Borsa.	— —	— —
" " Roma.	120 —	116 —	Acciaierie	1540 —	1450 —
" " Tiber.	— —	— —	Metallurgica.	230 —	210 —
" " Industr.	— —	—	Ob. Ferroviarie	— —	— —
" Certif.	— —	— —	F. Napoli-Ottajano	— —	— —
" Mobiliare.	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
" Cred. Mer.	— —	— —			
" del Gas.	810 —	762 —	Risanamento.	27 —	26 —

BORSE ITALIANE — 27 ottobre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 45	99 42	99 42	99 40
Id. fine	— —	99 85	99 45	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 60	109 70	109 50	— —
Az. B. d'Italia	926 —	— —	926 —	927 —
" B Generale	— —	82 —	— —	— —
" ferr. Medit.	540 —	541 —	540 —	539 —
" " Merid.	719 —	721 —	719 —	720 —
" di Torino.	— —	— —	375 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	211 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	603 —	586 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	449 —	454 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	320 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	500 —	— —	— —
" 4 1[2	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	506 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 95	106 97	106 92	107 —
Berlino id.	132 05	132 —	— —	132 —
Londra id.	27 04	27 02 1[2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 04	26 68

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Genova, 27, ore 22,00 (Borsino). — Rendita 99.52 riporto 42 — Meridionali 718 — Mediterranea 541 — Navigazione 570 — Raffinerie 455 — Raffinerie nuove 348 — Banca d'Italia 925 — Acciaierie 1440 — Banca Commerciale 695 — Credito 606 — Metalli 210 — Ferriere 172 — Carburo 510.

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 65 1[8	97,65 1[8
4 1[2 netto	109 65 5[8	108.60 1[8
4 0[0 netto	99.14	97.24
3 0[0 lordo	62.23	61 03

Parigi, 27, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 45	90 42
" 3 0[0 perp.	100 35	100 37	100 45
" 3 1[2 0[0	102 65	102 65	102 55
ITALIANA 5 0[0	92 90	92 90	93 15
turca	22 10	22 05	22 05
spagnuola	61 92	62 05	62 20
russa nuova	— —	87 60	87 55
portoghese	24 55	24 55	24 55
ungherese	— —	100 —	99 50
Egiziano 4 0[0	— —	107 20	107 10
Banca di Parigi.	1067 —	1067 —	1070 —
Banca Ottomana	— —	554 —	555 —
Credito Fondiario	— —	715 —	713 —
Azioni Suez	— —	3565 —	3572 —
Lotti Turchi.	— —	114 1/2	115 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	676 —	678 —
CAMBI sull'Italia.	— —	6 1/2	6 1/2
su Londra	— —	25 24	25 26
su Madrid	25 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27 ore 15,58 (fonte francese) — Realizzi debutto, ma chiusura sostenuta.

Parigi 27 ore 15,58 (fonte italiana) — Eccellente tendenza miniere resto calmo fermo buone compre *extérieur* 100,41 — 20[50 — 92,90 — 40[50 — 80[50 — 675 — 22,05 — 25,20 — 554 — 62,10 — 40[1 — 76[50 — 1199 — 3565 — 1125 — 266 — 186 — 237 — 238 — 25,80 — 350 — 316 — 104 595 — 598 — 85.

Vienna, 27 ferma	26	27
C. austriaco	371 12	370 87
R. aust. oro	117 35	117 75
Id. carta	99 55	99 50
N.ni oro.	9 58	9 58
Lire ital.	44 65	44 65
C. Londra	120 80	120 80

Londra, 27, chiusura	27	27
N.i Cons.	103 7/8	104 5/16
Italiana.	92 1/4	92 1/4
Turca.	21 3/8	21 3/4
Egiziano	105 3/8	106 —
Argento.	26 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 26,000 - Rit. st. 30,000

Berlino, 27, ferma	26	27
Ital. cont.	93 10	92 75
f. mese	93 10	92 80
Az. Merid.	133 20	133 10
" Medit.	100 75	100 50
Obb. ferr. 3 0[0	56 20	56 25
" Merid.	60 —	60 —
" Roma.	94 —	94 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 55	216 60
cambio Italia	75 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 per 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	5 per 0[0
Germania.	5 per 0[0
Austria.	4 per 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 27 ottobre ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 46 1[2	2373
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 [illegible]	27300

Parigi 27 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche.	24	75	24	75	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza	54	25	54	25	
Spirito	55	50	55	75	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

V.

" Un signore che mi conduce a pranzo da Bignon, e che mette sotto la mia salvietta un biglietto di 500 lire... desta fiducia... tanto più che non mi ha chiesto nulla.

— Via, via!

— Addirittura nulla. Siam ritornati a casa a prendere il thè. Mi ha pregato di cantargli qualche cosa.

" Egli adora la musica, e siccome non son molto brava, gli ho proposto di andare a cercare una delle mie compagne che suona a meraviglia. Egli ha accettato. Angela abita nella mia strada. Son corsa da lei, e l'ho condotta a casa.

" Abbiam fatto un po' di musica ed a mezzanotte il buon Fernando mi ha dato la buona notte.

— Come? come?... la tua cameriera mi ha detto che non l'hai lasciato che dopo trentasei ore...

— Te l'ha detto perchè lo credeva... capirai che non le confido gli affari miei. Ma per te non ho segreti e la verità è che... Fernando si è presentato da me ieri l'altro.

— A che ora?

— Mentre mi vestivo per andare al teatro... due ore dopo aver lasciato te... avevo finito allora di mettere a posto il mobilino nel salotto...

— Sicchè c'è sempre?

— Come! credi forse che io l'abbia venduto? Ah! non c'è dubbio quantunque il vecchio ebreo mi avesse offerto cinquecento lire se glielo rilasciavo.

— Sì, lo so... ma non mi hai detto che un signore che era vicino al commissario ti aveva fatto dei complimenti?

— Uno piccolo, magro, nero come una talpa. Ma non gli risposi nemmeno, ero troppo occupata a dare il mio indirizzo.

— Non ne avevi bisogno poichè portavi teco il tuo acquisto. Cosicchè quel signore ha saputo dove abiti?

— Non so, replicò Delfina, quel che so, si è che non l'ho rivedato. Ho visto soltanto lo spagnuolo, che non somiglia punto a quello.

— E che doveva essere anche lui nella sala, altrimenti non si spiegherebbe, come sapesse il tuo indirizzo.

— E' vero, non ci avevo pensato. Bene, insomma, due ore dopo è venuto a casa, Aveva l'aria così per bene, che non ho potuto metterlo alla porta. E d'altronde devo pensare al mio avvenire... Mi ha detto che veniva a Parigi per un anno, che gli piacevo, e che volendo, mi avrebbe comprato dei mobili, carrozza e cavalli.

— E tu non hai rifiutato. Sei andata a pranzo con lui, T'ha dato venticinque luigi tu gli hai offerto una serata di musica in casa tua, dopo di che egli se ne andato. E questo è tutto?

— Quasi. Fernando non è ricomparso.... Devo dire che durante il pranzo mi aveva spiegato che era ammogliato... e quindi obbligato a prendere delle precauzioni, Cosicchè annunciandomi la sua visita per l'indomani, mi aveva pregato di dar libertà alla donna per tutta la giornata... non voleva esser visto da lei... ed anche quando ritornammo a casa la prima sera, dovetti mandarla altrove per fargli piacere...

— E mentre tu andavi a prendere la tua amica egli è rimasto solo in casa?

— Certo non avevo mica paura che mi derubasse! Ho già detto che era una persona a modo... Disgraziatamente l'indomani l'ho aspettato tutto il giorno. Ma son certo che ritornerà... sua moglie l'avrà ritenuto ieri ed oggi ma domani...

— Domani sarà la stessa cosa .. Tu sai già che non è sceso al Grand-Hotel come diceva. Scommetto che non è spagnuolo.

— Il fatto è che parla francese a meraviglia.

— Sarà un burlone che avrà voluto prenderti in giro.

— Scusa, ma mi pare che tu dimentichi, che mi ha lasciato 500 lire. La burla l'avrebbe pagata cara e non ne vedo lo scopo.

— Io temo d'indovinarlo, disse sottovoce Coulanges.

— Pensa che, se non tornasse finirei per incontrarlo.

— Come è questo tuo Fernando? Quanti anni ha?

— Quaranta a vista. E' alto, spalle quadre, colorito bruno; barba nerissima, capelli brizzolati e molto distinto. Tutte le donne farebbero a rubarselo soltanto a guardarlo.

— Non aveva un pastrano verde cupo?

— Sì, è l'ultima moda.

— E un diamante alla cravatta.

— Un grosso brillante! Ma allora lo conosci?

— Forse, disse Coulanges. Eccoci giunti, mi permetterai di salire; vorrei rivedere lo stipetto.

— Che idea! ma se ti diverte andiamo.

La carrozza si era fermata, e il dottore preceduto da Delfina salì le scale, ed appena entrato corse nel salotto dove ebbe la soddisfazione di vedere il famoso mobile.

Togliere la parte superiore rovesciare la tavola ed inginocchiarsi per completare l'operazione, fu l'affar d'un minuto.

— Diventi pazzo? domandò Delfina meravigliata.

Coulanges invece di rispondere svitò i quattro piedi, e vide che l'indicazione fornita da Courtenay era esatta. Ma i piedi erano vuoti, e scuotendoli ne cadde uno spago rosso che aveva potuto servire a legare un rotolo di carta.

— Quanto son bestia! esclamò Delfina; le gambe del mobile erano zeppe di biglietti di banca ed io non lo dubitavo nemmeno.

— Biglietti di banca! no, non credo. Ma non fa nulla, hai avuto torto di lasciare il tuo Fernando in colloquio con lo stipetto.

— Ah! birbante! Era dunque per svaligiarmi che mi ha spedito da Angela. Ed io che vi ho creduto! Se dovesse ricadere fra le mie unghie passerebbe un brutto quarto d'ora.

— Se lo rivedi, ti consiglio di non dirgli nulla di seguirlo da lontano, finchè lo vedi entrare in qualche posto, e poi mandarmi a chiamare per un commissionario, senza perder tempo.

— E ora vai via?

— Sì, cara, perchè ho da fare. Vieni a vedermi domani. Mi hai reso un gran servizio raccontandomi la storia di Fernando ed hai diritto ad una ricompensa che non starò a mercanteggiare.

Ciò detto il dottore uscì senza ascoltare le preghiere della signora del Rainey che cercava di ritenerlo.

— E ora, ecco quello che è avvenuto, pensava il buon Coulanges correndo per le scale. Corleon non ha potuto avere il mobile, ma ha saputo l'indirizzo di Delfina. Non osava agire egli stesso, per timore di essere riconosciuto.

E' andato da un amico... e questo amico è Pontaumur.

" Tutto mi par chiaro e lampante, soltanto una cosa mi pare oscura... Perchè Pontaumur s'interessa alla signorina Mézenc?

E saltando nel fiacre diceva fra i denti.

— Lo saprò, perbacco! dovessi anche spiarli tutti e due riuscirò a saperlo.

XI

Quella sera Giorgio vestito di tutto punto e con un fiore all'occhiello, entrò nella sala dell'Opera, all'ora in cui le persone per bene sono ancora a pranzo.

Coulanges invece che desinava al caffè inglese era appena alla zuppa, per quanto contasse recarsi nel palco gentilmente offerto dalla signora Bréhal.

Giorgio aveva semplicemente pranzato in casa sua inebbriandosi della sua felicità e giungendo al teatro prima che si alzasse il sipario.

Innamorato pazzamente di Gabriella, era bastato un suo sguardo per fare esplodere il fuoco che che gli covava dentro.

Il matrimonio, al quale tre giorni prima non pensava, ora avrebbe voluto che si effettuasse l'indomani.

E contava di proporre a Gabriella di fissare una data più prossima, sperando che anche lei fosse della sua idea.

Quella sera si rappresentava il *Don Giovanni*, e Gabriella adorava la musica di Mozart, come più conveniente alle anime appassionate.

Finita l'introduzione Giorgio entrò nel palco, e dispose le poltrone in modo che la distanza fosse minima tra loro.

Ascoltò con raccoglimento l'ammirevole terzetto della morte del commendatore, e durante i pezzi meno importanti che seguirono rivolse la sua attenzione sulla sala.

Scorse qualche persona di conoscenza, e scambiando dei saluti, disse a sè stesso che la sua presenza nel palco della Bréhal sarebbe equivalsa ad una dichiarazione pubblica di matrimonio.

Al momento in cui cantavasi l'aria di Zerlina, giunse la signora Bréhal, vestita elegantemente in velluto color turchese, ricamato di perle e scollato con trine in punto di Venezia.

Giorgio le strinse la mano e l'aiutò a sedersi. Ella rispose con un sorriso espressivo che equivaleva a tutti i complimenti di questo mondo.

Salutò quindi lievemente con la testa alcune amiche che la osservavano, e Giorgio ebbe la gioia di constatare ch'ella era felice e superba di farsi vedere con lui a quel pubblico, che invidiava la loro felicità.

Poi si lasciò andare all'incanto di ascoltare le melodie, di cui Mozart ha ricamato il suo capolavoro, ed egli non turbò il suo piacere.

Ma giunti al terzetto delle maschere, vinto egli stesso dall'emozione, si avvicinò pian piano fino a sentire il contatto dei capelli di lei, e così ascoltarono in silenzio quel pezzo che li penetrava d'un delizioso turbamento.

— Com'è bello! mormorò Giorgio. Non avevo mai gustata questa musica adorabile. E' stata scritta per coloro che amano, perchè soli possono capire ciò che dice.

— E' vero, e vi giuro che la capisco, sospirò Gabriella.

Le loro mani s'incontrarono e i loro occhi scambiarono un giuramento.

Quando calò la tela essi sognavano ancora.

— Sapete a che cosa penso, amico mio? domandò Gabriella ridendo.

— Io, non penso che a voi, rispose Giorgio.

— Io penso, che questa che noi passiamo è una serata di fidanzamento. Leggo su tutti i visi che domani si spargerà la notizia. E son felice che si sappia.

— Allora, non vi dispiacerà che vi chieda come una grazia di abbreviare la dilazione che ci separa dal gran giorno.

— Avresti forse timore di cambiar idea durante il tempo indispensabile?

— Voi ridete... e non mi permetterò quindi di rivolgervi la stessa domanda. Ma parlando seriamente, non vi pare che non vi sia situazione più sciocca di quella di due futuri sposi durante il tempo che corre fra il fidanzamento e le nozze?

— Sciocca e pericolosa, e la povera Marianna ne ha fatta la prova,

" Fissate il giorno più prossimo. Se la legge non imponesse delle formalita, potrebbe anche essere domani.

PROVINCIA di ROMA

Comune di San Felice Circeo

SECONDO AVVISO D'ASTA

Il giorno 3 entrante novembre, alle ore 10 ant., nella Segreteria del Comune suddetto, alla presenza del sig. Sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta per la vendita del taglio e cioccatura della Selva Comunale, situata in vicinanza del mare e con comode strade, conducenti al medesimo.

L'asta si aprirà sul corrispettivo di L. 35,000 ed i concorrenti dovranno provare di aver versato L. 1500 alla Cassa Depositi e Prestiti, come garanzia della vendita e depositare L. 400 per le spese d'asta che sono a carico del deliberatario.

Il capitolato di oneri è ostensibile nelle ore d'ufficio in questa Segreteria Comunale.

San Felice Circeo li 27 ottobre 1899.

Il Sindaco A. SCHISANI — Il Segretario Comunale T. D'ANDRASSI

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Municipio di Terracina Il 3 novembre avrà luogo incanto accertamento tassa bestiame per un anno corrisposta percentuale 10 per cento sino 20,000 lire, 25 per cento oltre. Deposito lire 500. Ulteriori notizie rivolgersi Ufficio segreteria. 1002

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Paradiso 41 piano terzo presso il Corso Vittorio Emanuele e Colonne de' Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitta, terrazze, acqua marcia e trevi. 993

Splendida posizione appartamento di 4 stanze camerino e cucina ben mobiliato, si affitta libero via Salustiana N. 4 interno 9 prospiciente la pista Tomei. Tram elettrico alla porta. 994

Affitterebbesi subito causa temporanea partenza da Roma, alloggio 5 vani cucina elegantemente mobiliato, posizione centralissima L. 150. Rivolgersi Agenzia Romana via Sistina 6. 1006

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 85 Tritone 196, Amedeo 77. Vino nuovo ottimo, migliori Fattorie del Fiorentino Fiasco litri 2 1/2 lire 1,60. 986

III^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Sacerdote studente di lettere nella R. Università fa ripetizioni a giovani di ginnasio. Piazza Vittorio Emanuele 39 int. 8. 989

Signorina tedesca stata in Inghilterra, patentata per le lingue tedesca ed inglese darebbe lezioni. Corso 92 piano 3. 983

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 999

A foreign lady speaking english-french italian would like to walk with ladx or occupy a fen hours. write Casella 130 Roma.

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia. Corsi. 985

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore. 1004

Signorina distinta da lezioni a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 18 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Signora inglese dà lezioni nella propia lingua. Metodo pratico miti pretese. Mary Rinaldi 13 vicolo del Mortaro. 990

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,35	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	—	—	18,30	—
Marino-Albano	6,30	8,35	12,30	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,30	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,30	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	16,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,45	14,—	—	19,23	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	18,25	—	19,30	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,20	—	23,30
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	20,40	—	*22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	12,30	18,35	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	*22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,00	8,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festivo	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	16,29	19,3		—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,38	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,48	17,38	19,16	20,56	—	—

Studente Svizzero francese cerca pensione per qualche mese (camera e vitto) presso piccola famiglia italiana. Indirizzare offerte col prezzo C B. fermo in posta. 1000

The Berlitz School of Languages 23 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Corso di coltura generale in lezioni private. Lingua francese, inglese. Letteratura italiana e comparata. Filosofia moderna, ecc. Chiederne programma al prof. cav. Capri. Via Viminale 56. 980

Autorizzata scuola Paterna ginnasiale, tecnica. Corso accelerato per guadagnare un anno alla licenza. Programmi governativi. Insegnamento morale, patriottico via Cacciabove 5, p. 2. (Piazza Colonna). 1003

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Orso 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 990

Elegante appartamentino o camere mobigliate nel più bel centro di Roma esposizione mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 40 sopra il mezzanino

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 968

Due camere mobiliate poste al sud, presso famiglia distinta. Pozzo delle Cornacchie N. 3 piano 3. 1002

Appartamentino ammobigliato elegantemente entrata libera da affittare presso signora distinta via Gregoriana 50 p. 1.

Due camere o camera e salotto mobiliate da affittarsi, ingresso libero. Rivolgersi direttamente in via Sistina N. 3 piano primo.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Rosita Non approvo tua continua distrazione!... Tu temi ingiustamente ed io dubito sempre!..... Potessi scriverti!... Avrei tante cose da dirti!.. Spero vederti presto sii seria e pensami!.... 132

Stelle Ricevuta tua, manda sicuro lettere solito modo; Non fidandomi posta, ultima corrispondenza. Possibile non trovi altro modo? Senza vederti e scriverti morrò disperata.... b.... arpentissimi... 1002

Immer Soffro quanto te, ma sopporto rassegnato fidente nell'avvenire. Immagini cosa farei per consolarti? Confortati mio amore grande immenso inalterabile che compenseratti tanti dolori tante privazioni. Ho sempre presente dolcezza tuo sguardo, amabilità, grazia tua persona, e nella beatitudine dei miei sogni dorati ti vedo sorridente ilare contenta soddisfatta. Saremo felici il vedrai! Coraggio anima mia cara, tesoro adorato, vita mia santa, non avvilirti, non accasciarti pensa a chi ti sta continuamente vicino la cui sola mira è renderti veramente beata. Gioie ineffabili, liete soddisfazioni verranno anche per noi, e dimenticheremo tanti struggimenti tante sofferenze. Stai allegra, non dimenticare mai l'eternamente tuo. Sabato fuori.

Fougère Sono passato tre volte alla posta. Nulla. Mi raccomando a te, amore, almeno domani. Tu ricevesti bene? Quante angustie, anima mia, angelo mio adorato! 1004

Roma-Firenze Ricevuta cara tua. Pazienterò anche davanti nuove contrarietà, rallegrandomi pensando finiranno presto. Pieno gratitudine, amoti sempre più. Scrivi. Tue lettere sole conforto. Mille...